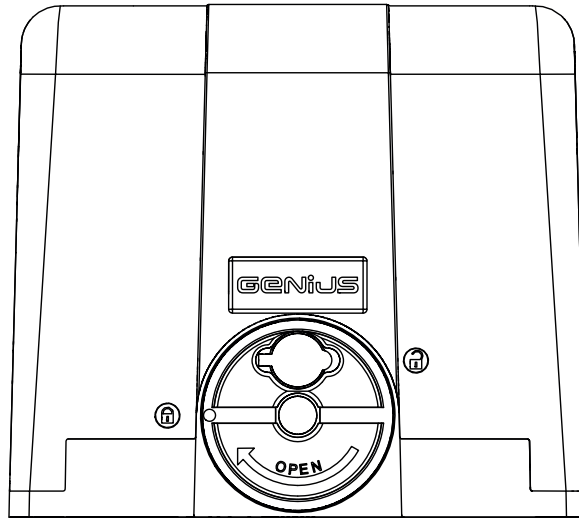


BLIZZARD 500 C

BLIZZARD 900 C



GENIUS[®]

© Copyright FAAC S.p.A. dal 2016. Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo manuale può essere riprodotta, archiviata, distribuita a terzi né altrimenti copiata, in qualsiasi formato e con qualsiasi mezzo, sia esso elettronico, meccanico o tramite fotocopia, senza il preventivo consenso scritto di FAAC S.p.A.

Tutti i nomi e i marchi citati sono di proprietà dei rispettivi fabbricanti.

I clienti possono effettuare copie per esclusivo utilizzo proprio.

Questo manuale è stato pubblicato nel 2016.

© Copyright FAAC S.p.A. from 2016. All rights reserved.

No part of this manual may be reproduced, archived, distributed to third parties nor copied in any other way, in any format and with any means, be it electronic, mechanical or by photocopying, without prior written authorisation by FAAC S.p.A.

All names and trademarks mentioned are the property of their respective manufacturers.

Customers may make copies exclusively for their own use.

This manual was published in 2016.

© Copyright FAAC S.p.A. depuis 2016. Tous droits réservés.

Aucune partie de ce manuel ne peut être reproduite, archivée ou distribuée à des tiers ni copiée, sous tout format et avec tout moyen, qu'il soit électronique, mécanique ou par photocopie, sans le consentement écrit préalable de FAAC S.p.A.

Tous les noms et les marques cités sont la propriété de leurs fabricants respectifs.

Les clients peuvent faire des copies pour leur usage exclusif.

Ce manuel a été publié en 2016.

© Copyright FAAC S.p.A. del 2016. Todos los derechos están reservados.

No puede reproducirse, archivar, distribuirse a terceros ni copiarse de ningún modo, ninguna parte de este manual, con medios mecánicos o mediante fotocopia, sin el permiso previo por escrito de FAAC S.p.A.

Todos los nombres y las marcas citadas son de propiedad de los respectivos fabricantes.

Los clientes pueden realizar copias para su uso exclusivo.

Este manual se ha publicado en 2016.

© Copyright FAAC S.p.A. van 2016. Alle rechten voorbehouden.

Niets uit deze handleiding mag gereproduceerd, gearchiveerd, aan derden openbaar gemaakt of op andere wijze gekopieerd worden, in om het even welke vorm en met geen enkel middel, noch elektronisch, mechanisch of via fotokopiëren, zonder schriftelijke toestemming vooraf van FAAC S.p.A.

Alle vermelde namen en merken zijn eigendom van de respectievelijke fabrikanten.

De klanten mogen kopieën maken die enkel voor eigen gebruik bestemd zijn.

De handleiding werd in 2016 gepubliceerd.

© Copyright FAAC S.p.A. 2016. Tüm hakları saklıdır.

Bu kılavuzunun hiç bir bölümünün, FAAC S.p.A. tarafından yazılı izin olmadan yeniden üretilmesi, arşivlenmesi, üçüncü şahıslara dağıtılması ve de hiç bir formatta ve hiç bir şekilde, elektronik, mekanik veya fotokopi yöntemiyle çoğaltılması yasaktır.

Belirtilen tüm isimler ve markalar üreticinin mülkiyetindedir.

Müşteriler sadece kendi kullarımları için kopyalama işlemi yapabilirler.

Bu kılavuz 2015 yılında yayınlanmıştır.

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE AL MANUALE ISTRUZIONI	4
1.1 Significato dei simboli utilizzati	4
2. RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA	5
2.1 Sicurezza dell'installatore	5
2.2 Trasporto e stoccaggio	5
2.3 Disimballo e movimentazione	6
2.4 Smaltimento del prodotto	6
3. BLIZZARD 500-900 C	6
3.1 Utilizzo previsto	6
3.2 Limiti di utilizzo	6
3.3 Utilizzo non consentito	6
3.4 Utilizzo in emergenza	7
3.5 Segnalazioni sul prodotto	7
3.6 Identificazione del prodotto	7
3.7 Caratteristiche tecniche	7
3.8 Identificazione dei componenti	8
3.9 Dimensioni di ingombro	8
4. REQUISITI INSTALLATIVI	9
4.1 Requisiti meccanici	9
4.2 Impianto elettrico	9
4.3 Impianto tipo	10
5. INSTALLAZIONE	10
5.1 Attrezzi necessari	10
5.2 Quote d'installazione	11
5.3 Piastra di fondazione	12
5.4 Fissaggio del motoriduttore	12
5.5 Funzionamento manuale	13
5.6 Montaggio della cremagliera	13
5.7 Regolazioni e verifiche	16
6. SCHEDE ELETTRONICHE	17
6.1 Morsettiere e connettori	18
6.2 Fotocellule e sicurezze	19
7. AVVIAMENTO	20
7.1 Alimentazione e messa a terra	20
7.2 Verifica dei Led	20
7.3 Installazione dei finecorsa	21
7.4 Programmazione	22
7.5 Verifica del senso di marcia	24
7.6 Operazioni finali	24
8. MANUTENZIONE	25
8.1 Manutenzione ordinaria	25
9. LOGICHE DI FUNZIONAMENTO	27
10. ISTRUZIONI D'USO	30
10.1 Raccomandazioni per la sicurezza	30
10.2 Segnalazioni sul prodotto	30
10.3 Utilizzo in emergenza	30
10.4 Funzionamento manuale	30

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ UE

Il Fabbricante

Ragione sociale: FAAC S.p.A. Soc. Unipersonale

Indirizzo: Via Calari, 10 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

con la presente dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità che i seguenti prodotti:

Descrizione: Motoriduttori per cancelli scorrevoli

Modello: BLIZZARD 500 C; BLIZZARD 900 C.

rispettano le seguenti legislazioni comunitarie applicabili:

2014/30/EU

2011/65/EU

Inoltre sono state applicate le seguenti norme armonizzate:

EN61000-6-2:2005

EN61000-6-3:2007 + A1:2011

Bologna, 30-09-2016

CEO

DICHIARAZIONE DI INCORPORAZIONE DI QUASI MACCHINE

(2006/42/EC ALL.II P.1, LETT. B)

Fabbricante e persona atta a costituire la documentazione tecnica pertinente

Ragione sociale: FAAC S.p.A. Soc. Unipersonale

Indirizzo: Via Calari, 10 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

con la presente dichiara che per la quasi macchina:

Descrizione: Motoriduttori per cancelli scorrevoli

Modello: BLIZZARD 500 C; BLIZZARD 900 C.

i requisiti essenziali della Direttiva Macchine 2006/42/EC (comprese tutte le modifiche applicabili) applicati e soddisfatti sono:

1.1.2, 1.1.3, 1.1.5, 1.1.6, 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 1.2.6, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.4, 1.3.6, 1.3.9, 1.4.1, 1.4.2.1, 1.5.1, 1.5.2, 1.5.5, 1.5.6, 1.5.7, 1.5.8, 1.5.10, 1.5.11, 1.6.1, 1.6.4, 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4.2, 1.7.4.3

e che la documentazione tecnica pertinente è stata compilata in conformità alla parte B dell'allegato VII.

Inoltre sono state applicate le seguenti norme armonizzate:

EN12100:2010

EN13849-1:2015

EN13849-2:2012

Altre norme applicate:

EN12453:2000

Si impegna inoltre a trasmettere per posta o per via elettronica informazioni pertinenti sulla quasi-macchina in risposta ad una richiesta adeguatamente motivata delle autorità nazionali.

Infine dichiara che la quasi macchina sopra individuata non deve essere messa in servizio finché la macchina finale in cui deve essere incorporata non è stata dichiarata conforme alle disposizioni della suddetta Direttiva Macchine 2006/42/EC.

Bologna, 30-09-2016

CEO

1. INTRODUZIONE AL MANUALE ISTRUZIONI

Questo manuale fornisce le procedure corrette e le prescrizioni per l'installazione e il mantenimento di BLIZZARD 500-900 C in condizioni di sicurezza.

La redazione del manuale considera i risultati della valutazione dei rischi condotta da FAAC S.p.A. sull'intero ciclo di vita del prodotto, al fine di attuare un'efficace riduzione dei rischi.

Sono state considerate le fasi del ciclo di vita del prodotto:

- ricevimento/movimentazione fornitura
- assemblaggio e installazione
- messa a punto e messa in servizio
- funzionamento
- manutenzione/risoluzione eventuali avarie
- smaltimento a fine vita del prodotto


Sono stati considerati i rischi derivanti dall'installazione e dall'utilizzo del prodotto:

- rischi per l'installatore/manutentore (personale tecnico)
- rischi per l'utilizzatore dell'automazione
- rischi per l'integrità del prodotto (danneggiamenti)

In Europa l'automazione di un cancello rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva Macchine 2006/42/EC e relative norme armonizzate. Colui che automatizza un cancello (nuovo o esistente) diventa Costruttore della Macchina. Per legge è quindi obbligatorio, tra le altre cose, svolgere la valutazione dei rischi della macchina (cancello automatizzato nel suo complesso) e adottare misure di protezione per soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza previsti nell'Allegato I della Direttiva Macchine.

Questo manuale contiene – a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo – anche informazioni e linee guida di carattere generale, volte ad agevolare, a tutti gli effetti, il Costruttore della Macchina nelle attività connesse alla valutazione dei rischi e alla redazione delle istruzioni d'uso e manutenzione della macchina. Resta espressamente inteso che FAAC S.p.A. non assume alcuna responsabilità in relazione all'attendibilità e/o esaustività delle suddette indicazioni. Pertanto, il costruttore della macchina dovrà, sulla base del reale stato dei luoghi e delle strutture ove si intende installare il prodotto BLIZZARD 500-900 C, compiere tutte le attività prescritte dalla Direttiva Macchine e dalle relative norme armonizzate prima della messa in servizio della macchina. Tali attività comprendono la valutazione di tutti i rischi connessi alla macchina e la conseguente adozione di tutte le misure di protezione volte a soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza.

Questo manuale riporta riferimenti alle norme europee. L'automazione di un cancello deve avvenire nel pieno rispetto di leggi, norme e regolamenti locali del Paese in cui si effettua l'installazione.

 Se non diversamente specificato, le misure riportate nelle istruzioni sono in mm.


1.1 SIGNIFICATO DEI SIMBOLI UTILIZZATI

 **1** Simboli: note e avvertenze sulle istruzioni

 **ATTENZIONE RISCHIO DI FOLGORAZIONE** - L'operazione o la fase descritta deve essere eseguita nel rispetto delle istruzioni fornite e delle norme di sicurezza.


 **ATTENZIONE RISCHIO DI LESIONI PERSONALI O DI DANNEGGIAMENTI ALLE PARTI** - L'operazione o la fase descritta deve essere eseguita nel rispetto delle istruzioni fornite e delle norme di sicurezza.


 **AVVERTENZA** - Dettagli e specifiche da rispettare al fine di assicurare il corretto funzionamento del sistema.

 **RICICLAGGIO e SMALTIMENTO** - I materiali di costruzione, le batterie e i componenti elettronici non devono essere smaltiti con i rifiuti domestici. Devono essere consegnati ai centri autorizzati di smaltimento e riciclaggio.

 **FIGURA** Es:  1-3 rimanda a Figura 1 -particolare 3.


 **TABELLA** Es:  1 rimanda a Tabella 1.

 **CAPITOLO/PARAGRAFO** Es: §1.1 rimanda al Paragrafo 1.1.


 **2** Simboli: indicazioni per la sicurezza (EN ISO 7010)


 **PERICOLO GENERICO**
Rischio di lesioni personali o di danneggiamenti alle parti.

 **RISCHIO DI FOLGORAZIONE**
Rischio di folgorazione per la presenza di parti sotto tensione elettrica.


 **RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO, DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI**
Rischio di schiacciamento muscolo-scheletrico - Rischio di lesioni personali in caso di sollevamento manuale di carichi pesanti.

 **RISCHIO DI BRUCIATURA O SCOTTATURA**
Rischio di bruciatura o scottatura per la presenza di parti ad elevata temperatura.

 **RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO**
Rischio di schiacciamento mani/piedi per la presenza di parti pesanti.

 **RISCHIO DI TAGLIO/AMPUTAZIONE/PERFORAZIONE**
Rischio di taglio per la presenza di parti affilate o per l'utilizzo di utensili appuntiti (trapano).


 **RISCHIO DI CESOIAMENTO**
Rischio di cesoiamento per effetto di parti mobili.

 **RISCHIO DI URTO/SCHIACCIAMENTO**
Rischio di urto o schiacciamento per effetto di parti mobili.

 **RISCHIO URTO CARRELLI ELEVATORI**
Rischio di collisione/urto con carrelli elevatori.

 **3** Simboli: dispositivi di Protezione Individuale

I dispositivi di protezione individuale devono essere indossati per proteggere da eventuali rischi (es. schiacciamento, taglio, cesoiamento...):

 **Obbligo di indossare maschera/occhiali idonei alla protezione degli occhi dal rischio di schegge conseguente all'utilizzo del trapano o della saldatrice.**

 **Obbligo di indossare guanti da lavoro.**

 **Obbligo di indossare calzature antinfortunistiche.**

2. RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA

Questo prodotto è immesso sul mercato come “quasi macchina” quindi non può essere messo in servizio finché la macchina in cui viene incorporato, non è stata identificata e dichiarata conforme alla Direttiva Macchine 2006/42/EC dal proprio Costruttore.



Un'errata installazione e/o un errato uso del prodotto, possono portare gravi danni alle persone. Leggere e rispettare tutte le istruzioni prima di iniziare qualsiasi attività sul prodotto. Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.

Eseguire l'installazione e le altre attività rispettando le sequenze fornite nel manuale istruzioni.

Rispettare sempre tutte le prescrizioni fornite nelle istruzioni e nelle tabelle di avvertenze poste all'inizio dei paragrafi. Rispettare sempre le raccomandazioni di sicurezza.

Solo l'installatore e/o manutentore è autorizzato ad intervenire sui componenti dell'automazione. Non eseguire alcuna modifica ai componenti originali.

Delimitare il cantiere di lavoro (anche temporaneo) e vietare l'accesso/passaggio. Per i paesi CE rispettare la normativa di recepimento alla Direttiva Cantieri europea 92/57/EC.

L'installatore è responsabile dell'installazione/collaudò dell'automazione e della redazione del Registro dell'impianto.

L'installatore deve dimostrare o dichiarare di possedere l'idoneità tecnico-professionale per svolgere le attività di installazione, collaudò, manutenzione secondo quanto richiesto nelle presenti istruzioni.

2.1 SICUREZZA DELL'INSTALLATORE

L'attività di installazione richiede particolari condizioni di lavoro per ridurre al minimo i rischi di incidenti e gravi danni. Inoltre devono essere prese le opportune precauzioni per prevenire rischi di lesioni alle persone o danni.



L'installatore deve essere in buone condizioni psicofisiche, consapevole e responsabile dei pericoli che si possono generare utilizzando il prodotto.

L'area di lavoro deve essere tenuta in ordine e non deve essere abbandonata incustodita.

Non indossare abiti o accessori (scarpe, bracciali...) che potrebbero impigliarsi nelle parti in movimento.

Indossare sempre i dispositivi di protezione individuale indicati per il tipo di attività da svolgere.

È necessario un livello di illuminazione dell'ambiente di lavoro pari ad almeno 200 lux.

Utilizzare macchinari e attrezzi marcati CE, rispettando le istruzioni del fabbricante. Utilizzare strumenti di lavoro in buono stato.

Utilizzare i mezzi di trasporto e sollevamento raccomandati nel manuale istruzioni.

Utilizzare scale portatili a norma di sicurezza, di appropriate dimensioni, provviste di dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori e superiori, provviste di ganci di trattenuta.

2.2 TRASPORTO E STOCCAGGIO

 4 Simboli: segnalazioni sull'imballo.



Leggere le istruzioni.



Maneggiare con attenzione. Presenza di parti fragili.



Indicazione alto.



Tenere al riparo da acqua e umidità.



Numero massimo di colli sovrapponibili.



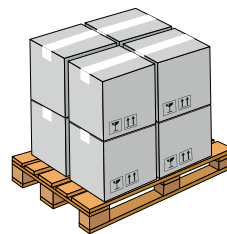
Marcatura CE.

FORNITURA SU PALLET

RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



Durante la movimentazione, rispettare le indicazioni sull'imballo.

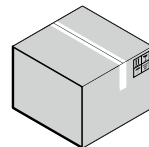
Utilizzare il carrello elevatore o transpallet nel rispetto delle regole di sicurezza per evitare rischi di collisione/urto.

CONFEZIONE SINGOLA

RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



Durante la movimentazione, rispettare le indicazioni sull'imballo.

STOCCAGGIO

Conservare il prodotto nel proprio imballo originale, in ambienti chiusi, asciutti, al riparo dal sole e privi di polvere e sostanze aggressive. Proteggere da sollecitazioni meccaniche. In caso di stoccaggio oltre 3 mesi, controllare periodicamente le condizioni dei componenti e dell'imballo.

- Temperatura di stoccaggio: da 5 °C a 30 °C.
- Percentuale di umidità: da 30% a 70%.

2.3 DISIMBALLO E MOVIMENTAZIONE

RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



1. Aprire la confezione.

i Il carter del motoriduttore non è fissato.

2. Estrarre i fincorsa magnetici e il sacchetto degli accessori

3. Sfilare il carter.

! Non sollevare il motoriduttore afferrandolo per la scheda elettronica.

4. Sollevare il motoriduttore afferrandolo per la base.

i Verificare che tutti i componenti della fornitura siano presenti e integri  2.

3. BLIZZARD 500-900 C

3.1 UTILIZZO PREVISTO

I motoriduttori GENIUS serie BLIZZARD 500-900 C sono progettati per azionare cancelli scorrevoli a movimento orizzontale ad uso residenziale/condominiale.

Deve essere installato un motoriduttore per ogni anta. Il movimento deve essere trasmesso al cancello mediante cremagliera.

Gli impianti realizzati con BLIZZARD 500-900 C devono essere destinati al transito veicolare.

Per muovere il cancello manualmente, attenersi alle istruzioni del § 5.5.

! Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato è vietato e potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.

3.2 LIMITI DI UTILIZZO

L'anta deve rientrare nei limiti di dimensioni e peso indicati nei dati tecnici. Rispettare i limiti di frequenza d'utilizzo riportati nei dati tecnici.

È vietato utilizzare il prodotto in una configurazione costruttiva diversa da quella prevista da FAAC S.p.A. È vietato modificare qualsiasi componente del prodotto.

La presenza di fenomeni ambientali, anche occasionali, come ghiaccio, neve, forte vento potrebbe compromettere il corretto funzionamento dell'automazione, l'integrità dei componenti e diventare potenziale fonte di pericolo.

In presenza di una porta pedonale integrata nell'anta del cancello, il movimento motorizzato deve essere impedito quando la porta pedonale non è chiusa.

BLIZZARD 500-900 C non è progettato come sistema di protezione contro l'intrusione.

La realizzazione dell'automazione richiede l'installazione dei dispositivi di sicurezza necessari, individuati dall'installatore mediante una corretta valutazione dei rischi sul sito di installazione.

3.3 UTILIZZO NON CONSENTITO

- È vietato un impiego diverso dall'utilizzo previsto.
- È vietato installare l'automazione al di fuori dei limiti prescritti dai Dati tecnici e dai Requisiti installativi.
- È vietato installare l'automazione sulle vie di fuga.
- È vietato installare l'automazione per realizzare porte per la protezione al fumo e/o al fuoco (porte tagliafuoco).
- È vietato installare l'automazione in luoghi a rischio di esplosione

5. Smaltire i materiali di imballaggio.

! I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. Al termine dell'utilizzo, gettare gli imballi nei contenitori appropriati in conformità alle norme di smaltimento rifiuti.

2.4 SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

Dopo aver smontato il prodotto, eseguire lo smaltimento nel rispetto delle Norme vigenti in materia di smaltimento dei materiali.

! Componenti e materiali costruttivi, batterie e componenti elettronici non devono essere smaltiti con i rifiuti domestici ma consegnati ai centri autorizzati di smaltimento e riciclaggio.

e/o incendio: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza (il prodotto non è certificato ai sensi della direttiva 94/9/EC ATEX).

- È vietato alimentare l'impianto con fonti di energia diverse da quelle prescritte.
- È vietato integrare sistemi e/o attrezzature commerciali non previsti, utilizzarli per usi non consentiti dai rispettivi fabbricanti.
- È vietato utilizzare e/o installare accessori che non siano stati espressamente approvati da FAAC S.p.A.
- È vietato utilizzare l'automazione prima di aver effettuato la messa in servizio.
- È vietato utilizzare l'automazione in presenza di guasti/manomissioni che potrebbero comprometterne la sicurezza.
- È vietato utilizzare l'automazione con le protezioni mobili e/o fisse manomesse o rimosse.
- Non esporre il motoriduttore a getti d'acqua diretti di qualsiasi tipo e dimensione.
- Non esporre il motoriduttore ad agenti chimici o ambientali aggressivi.
- Non utilizzare l'automazione quando l'area d'azione non è libera da persone, animali, oggetti.
- Non transitare e/o sostare nell'area d'azione dell'automazione durante il movimento.
- Non opporsi al movimento dell'automazione.
- Non arrampicarsi, aggrapparsi all'anta o farsi trainare. Non salire o sedersi sul motoriduttore.
- Non consentire ai bambini di avvicinarsi o giocare in prossimità dell'area d'azione dell'automazione.
- Non consentire l'utilizzo dei dispositivi di comando a chiunque non espressamente autorizzato e istruito.
- Non consentire l'utilizzo dei dispositivi di comando a bambini o persone con ridotte capacità psicofisiche, se non sotto la supervisione di un adulto responsabile della loro sicurezza.

! Durante la movimentazione manuale, accompagnare lentamente l'anta per tutta la corsa, non lanciare l'anta in corsa libera.

3.4 UTILIZZO IN EMERGENZA

In qualunque situazione di anomalia, emergenza o avaria, interrompere l'alimentazione elettrica dell'automazione. Se sussistono le condizioni per una movimentazione manuale dell'anta in sicurezza, utilizzare il FUNZIONAMENTO MANUALE; altrimenti mantenere l'automazione fuori servizio fino al ripristino/riparazione.

In caso di avaria, il ripristino/riparazione dell'automazione deve essere effettuato esclusivamente dall'INSTALLATORE/MANUTENTORE.

3.6 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

GENIUS

FAAC S.p.A. Soc. Unipersonale
Via Galari, 10 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA
Italy

Made in
Designed in Italy

Cod. ●

Mod. **BLIZZARD** ●

MM/YY PROG ●

V Hz W

N IP

Codice di vendita

Denominazione del prodotto

NUMERO IDENTIFICATIVO
Mese/Anno di produzione
+ Numero progressivo nel
mese di produzione.
Esempio:
0115 0001

3.5 SEGNALAZIONI SUL PRODOTTO



Rischio di intrappolamento delle dita e delle mani tra cremagliera, pignone e carter (2).

3.7 CARATTERISTICHE TECNICHE

I motoriduttori GENIUS serie BLIZZARD 500 C e BLIZZARD 900 C sono dotati di scheda elettronica che ne gestisce il funzionamento automatico (§ 6). La corsa del cancello è determinata da due finecorsa magnetici. Il moto è irreversibile: per muovere il cancello manualmente, attenersi alle istruzioni del § 5.5. La scheda può essere dotata di accessori opzionali:

- encoder per il riconoscimento degli ostacoli (accessorio opzionale in alcuni modelli);
- ricevente radio GENIUS a 5 pin.

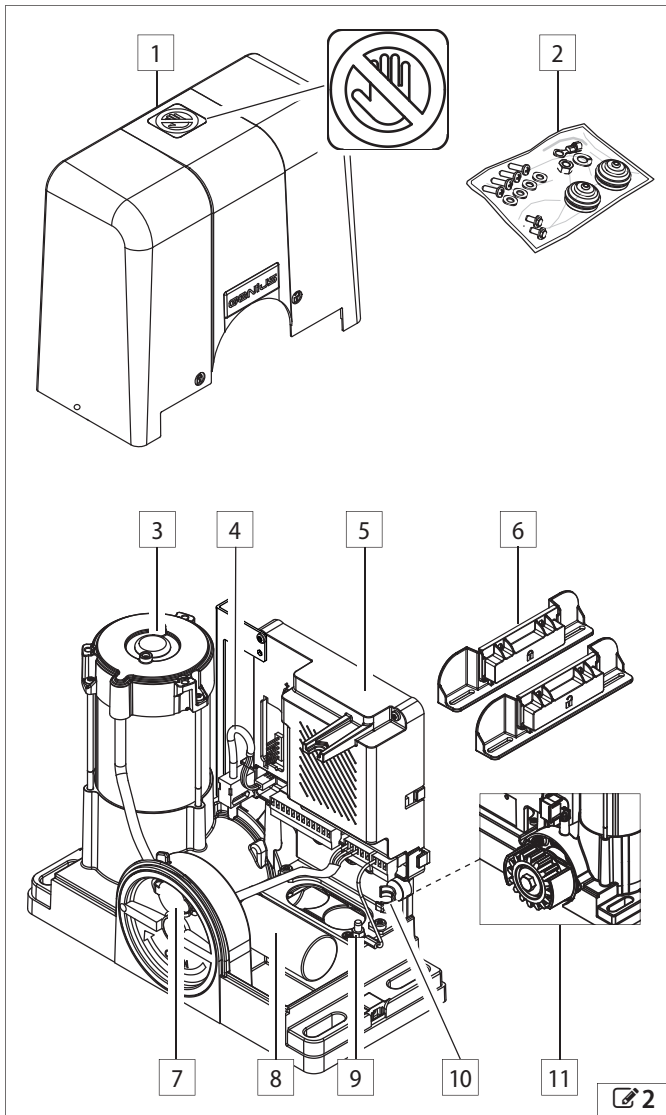
5 Dati tecnici

	BLIZZARD 500 C		BLIZZARD 900 C	
Tensione di alimentazione di rete	230 V~ (+6%...-10%) 50 Hz	115 V~ (+6%...-10%) 60 Hz	230 V~ (+6%...-10%) 50 Hz	115 V~ (+6%...-10%) 60 Hz
Motore elettrico	Asincrono monofase	Asincrono monofase	Asincrono monofase	Asincrono monofase
Condensatore di spunto	10 µF	40 µF	12.5 µF	50 µF
Potenza max	360 W	350 W	540 W	610 W
Termoprotezione	140 °C (autoripristinante)	140 °C (autoripristinante)	140 °C (autoripristinante)	140 °C (autoripristinante)
Forza di spinta max	390 N	250 N	590 N	540 N
Forza di spinta allo spunto	300 N	220 N	410 N	380 N
Pignone	Z16 Modulo 4	Z16 Modulo 4	Z16 Modulo 4	Z16 Modulo 4
Larghezza max anta	15 m	15 m	15 m	15 m
Peso max anta*	500 kg	500 kg	900 kg	900 kg
Velocità dell'anta	12 m/min	14 m/min	12 m/min	14 m/min
Temperatura ambiente di esercizio	-20 °C +55 °C	-20 °C +55 °C	-20 °C +55 °C	-20 °C +55 °C
Tipo di utilizzo	Residenziale/Condominiale	Residenziale/Condominiale	Residenziale/Condominiale	Residenziale/Condominiale
Tempo di utilizzo continuo (ROT)**	22 min	37 min	23 min	23 min
Grado di protezione	IP44	IP44	IP44	IP44
Dimensioni (LxPxH)	297x170x256	297x170x256	297x170x256	297x170x256
Peso motoriduttore	9.2 kg	9.2 kg	10 kg	10 kg
Scheda elettronica	SPRINT 382	SPRINT 383	SPRINT 382	SPRINT 383

* In caso di cancello cantilever il peso max anta si riduce del 30%.

** 20°C, F0=20 (§ 7.4).

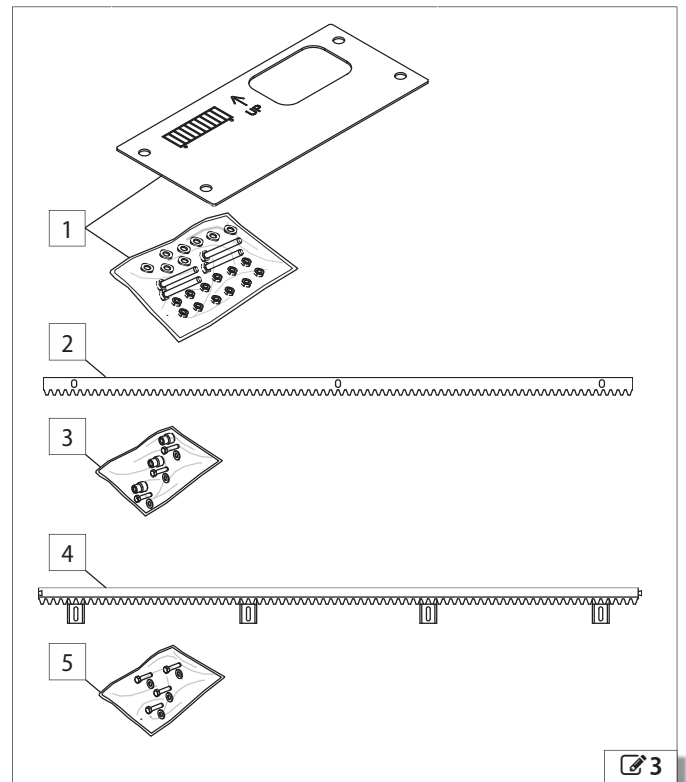
3.8 IDENTIFICAZIONE DEI COMPONENTI



6 Componenti

- 1 Carter e simbolo di pericolo
- 2 Minuteria
- 3 Motore elettrico
- 4 Sensore magnetico di finecorsa
- 5 Scheda elettronica
- 6 Finecorsa magnetici
- 7 Dispositivo di sblocco
- 8 Condensatore di spunto
- 9 Presa di terra
- 10 Fascetta per cavo di alimentazione
- 11 Pignone Z16 Modulo 4

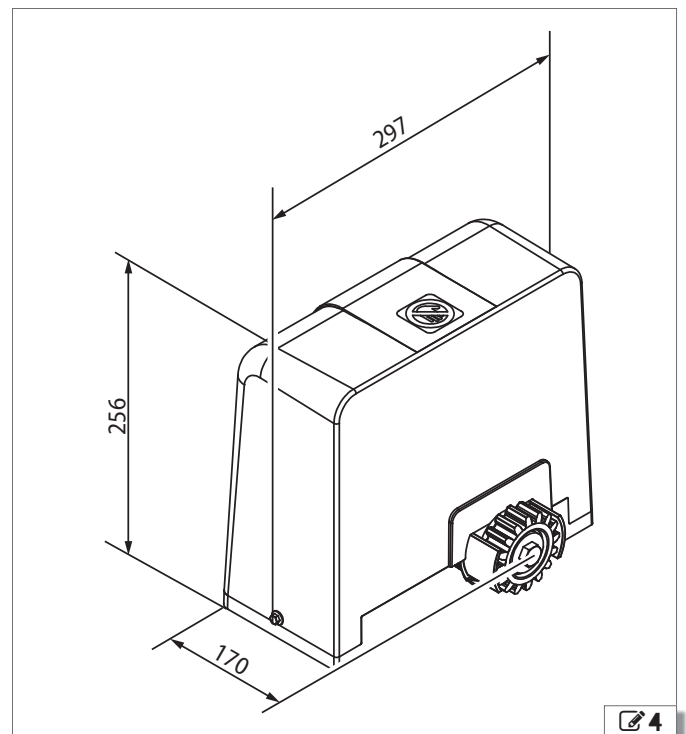
ACCESSORI DI INSTALLAZIONE NON FORNITI



7 Accessori di installazione

- 1 Piastra di fondazione con viteria
- 2 Cremagliera in acciaio
- 3 Distanziali per cremagliera in acciaio (ad avvitare o a saldare)
- 4 Cremagliera in nylon
- 5 Viteria per cremagliera in nylon

3.9 DIMENSIONI DI INGOMBRO



4. REQUISITI INSTALLATIVI

4.1 REQUISITI MECCANICI

Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Norme EN 12604 e EN 12605.

Prima di installare l'automazione, deve essere accertata l'idoneità dei requisiti meccanici e devono essere effettuati gli interventi necessari per ottenerla.

I requisiti meccanici indispensabili sono:



Terreno solido per sostenere il peso del cancello, delle strutture presenti e del motoriduttore. Nella zona di installazione deve essere esclusa la possibilità di accumulo d'acqua. Pavimentazione piana e orizzontale nell'area di movimento dell'anta.

Struttura (colonne, guide, fermi meccanici, anta) solida, stabile e senza pericoli di distacco o cedimento considerando il peso dell'anta, l'azione del vento e le forze sviluppate dal motoriduttore. Effettuare se necessario il calcolo strutturale.

Assenza di segni di corrosione o fessurazioni nella struttura.

Anta perfettamente verticale in tutte le posizioni della corsa con movimento regolare e uniforme, senza attriti.

Presenza di adeguati dispositivi anticaduta per l'anta.

Presenza di una guida di scorrimento inferiore orizzontale in buono stato, rettilinea, senza nessuna deformazione, solidamente fissata a terra e priva di ostacoli per tutta la sua lunghezza. L'anta deve restare immobile in qualsiasi posizione venga lasciata. Presenza di ruote di guida a terra, con diametro adeguato al peso e alla lunghezza dell'anta e profilo coincidente con la guida di scorrimento. Il numero e la posizione delle ruote devono garantire in ogni momento un'adeguata e costante distribuzione del peso.

Presenza di una guida di contenimento superiore che impedisca oscillazioni verticali dell'anta. L'anta non deve in nessun caso uscire dalle proprie guide e cadere. Ruote, rullini e cuscinetti in buono stato, lubrificati, privi di giochi o attriti.

Presenza di arresti meccanici esterni in apertura e chiusura per limitare la corsa dell'anta. Gli arresti devono essere opportunamente dimensionati e solidamente fissati per resistere ad un eventuale impatto dell'anta anche in caso di utilizzo improprio (anta lanciata manualmente in corsa libera). Gli arresti meccanici devono essere posizionati a 50 mm oltre le posizioni di arresto dell'anta e garantire la permanenza dell'anta all'interno della guida di scorrimento.

Le soglie e le sporgenze dalla pavimentazione devono essere opportunamente modellate o segnalate per escludere rischi di inciampo o scivolamento.

Presenza di un franco di sicurezza fra la parete (o altro elemento fisso) e la parte più sporgente dell'anta aperta, adeguato alla protezione dal rischio di schiacciamento/intrappolamento delle persone. In alternativa verificare che la forza in apertura rientri nei limiti massimi consentiti dalla norma in vigore.

Presenza di franchi di sicurezza fra le parti fisse e quelle mobili, adeguati alla protezione dal rischio di convogliamento delle mani. In alternativa applicare protezioni che impediscano l'introduzione delle dita.

Presenza di un franco di sicurezza fra il pavimento e il bordo inferiore dell'anta in tutta la sua corsa, adeguato alla protezione dal rischio di convogliamento e schiacciamento dei piedi sotto le ruote. In alternativa applicare protezioni che impediscano l'introduzione del piede.

Assenza di bordi taglienti e parti sporgenti, per evitare i rischi di taglio e uncinamento. In alternativa eliminare o proteggere opportunamente i bordi taglienti e le parti sporgenti.

Assenza di feritoie sia sull'anta scorrevole che sulla recinzione per evitare il rischio di cesoiamento di parti del corpo. In alternativa applicare alle feritoie una griglia di protezione. La dimensione delle maglie deve impedire l'introduzione della parte del corpo da proteggere in relazione alla distanza tra la parte mobile e quella fissa.



Per la definizione degli spazi minimi per evitare lo schiacciamento di parti del corpo, fare riferimento alla Norma EN 349. Per la definizione delle distanze di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose, fare riferimento alla Norma EN ISO 13857.

Presenza sull'anta di una superficie robusta e ampia a sufficienza per il fissaggio della cremagliera.

Se l'area di installazione presenta possibilità di urti da parte di automezzi, prevedere adeguate strutture protettive a salvaguardia del motoriduttore.

4.2 IMPIANTO ELETTRICO



Prima di qualsiasi intervento, interrompere l'alimentazione elettrica di rete. Se il sezionatore non è a vista, applicarvi un cartello di "ATTENZIONE - Manutenzione in corso".



L'impianto elettrico deve essere conforme alle norme vigenti nel Paese di installazione.

Utilizzare componenti e materiali marcati CE conformi alla Direttiva Bassa Tensione 2014/35/EU e alla Direttiva EMC 2014/30/EU.

La rete di alimentazione elettrica dell'automazione deve essere provvista di un interruttore magnetotermico da 6 A onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm, con finalità di sezionamento conforme alle norme vigenti.

La rete di alimentazione elettrica dell'automazione deve essere provvista di un interruttore differenziale con soglia da 0.03 A.

Le masse metalliche della struttura devono essere messe a terra. Verificare che l'impianto di messa a terra sia realizzato in conformità alle norme vigenti nel Paese di installazione.

I cavi elettrici dell'impianto dell'automazione devono essere posati in adeguati tubi rigidi o flessibili, esterni o sottotraccia, di dimensione e classe di isolamento conforme alle norme vigenti.

Utilizzare tubi separati per i cavi di alimentazione di rete e quelli a bassa tensione.

Verificare, consultando il piano cavi sottotraccia, che non siano presenti cavi elettrici in prossimità di scavi e forature, per evitare il rischio di folgorazione.

Verificare che non siano presenti tubature in prossimità di scavi e forature.

È consigliato installare, in posizione visibile, un lampeggiatore di segnalazione del movimento del cancello.

Gli accessori di comando devono essere posizionati in zone non pericolose per l'utilizzatore e accessibili anche con l'anta aperta. È consigliato posizionare gli accessori di comando entro il campo visivo dell'automazione; questo è d'obbligo in caso di comando a uomo presente.

Se si installa un pulsante di arresto di emergenza, deve essere conforme alla norma EN13850.

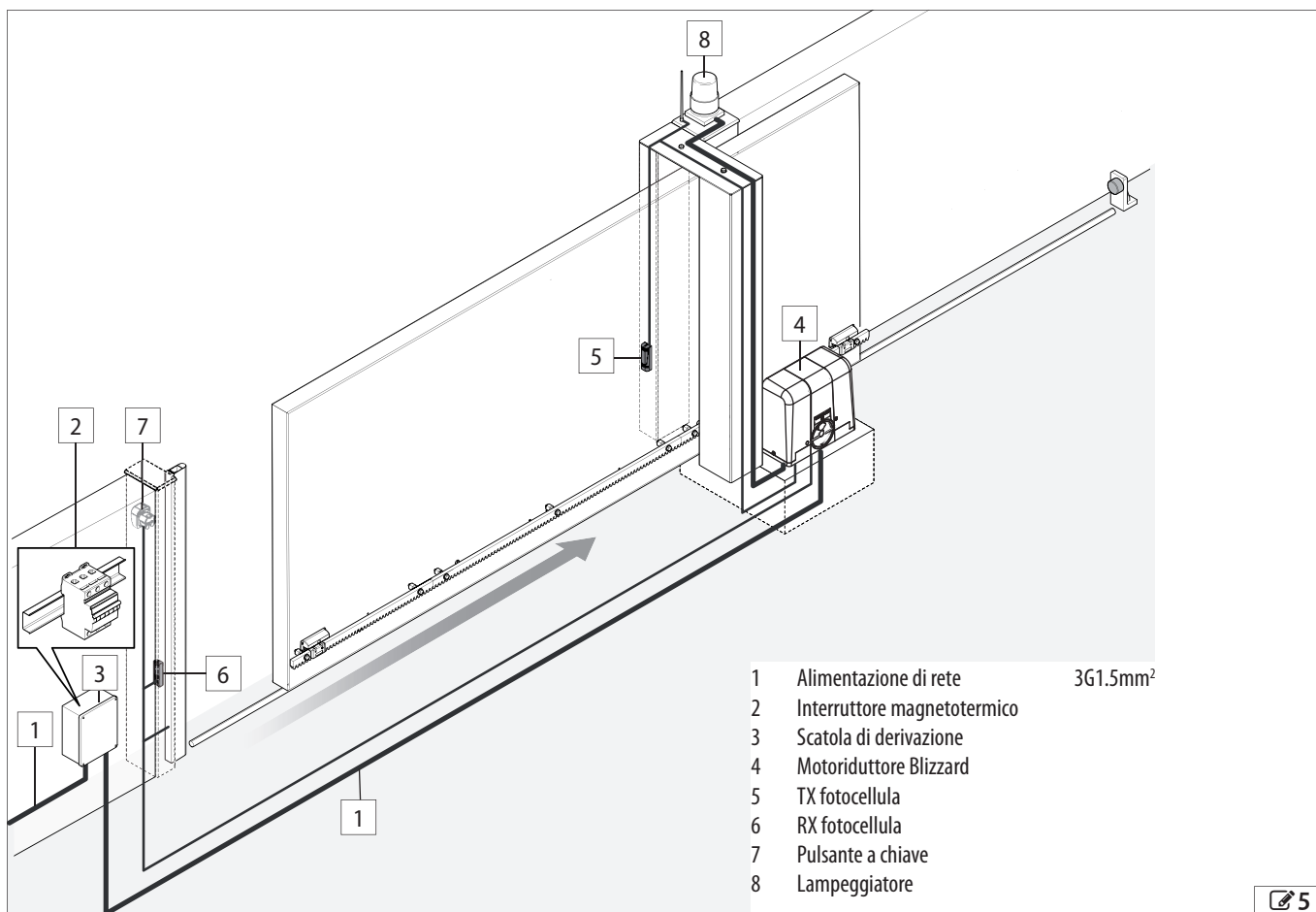
Rispettare le seguenti altezze da terra:

- accessori di comando = minimo 150 cm

- pulsanti di emergenza = massimo 120 cm

4.3 IMPIANTO TIPO

L'impianto tipo è una rappresentazione puramente esemplificativa e non esaustiva di applicazione di BLIZZARD 500-900 C.



- 1 Alimentazione di rete 3G1.5mm²
- 2 Interruttore magnetotermico
- 3 Scatola di derivazione
- 4 Motoriduttore Blizzard
- 5 TX fotocellula
- 6 RX fotocellula
- 7 Pulsante a chiave
- 8 Lampeggiatore



5. INSTALLAZIONE

5.1 ATTREZZI NECESSARI

Operare con utensili e attrezzature appropriati e in ambiente di lavoro conforme alle Normative vigenti.

8 Simboli: attrezzi di lavoro

CHIAVE ESAGONALE delle misure indicate
2x17; 13; 10; 8

STRUMENTO con REGOLAZIONE di COPPIA - se necessario per la sicurezza, viene indicato un utensile con regolazione di coppia e il valore di COPPIA DI SERRAGGIO. Es.: CHIAVE ESAGONALE 6 regolata a 2.5 Nm

x.x Nm 2.5 Nm

FORBICI DA ELETTRICISTA

PUNTA DA TRAPANO PER METALLO delle misure indicate
6.5; 5.5; 3.6

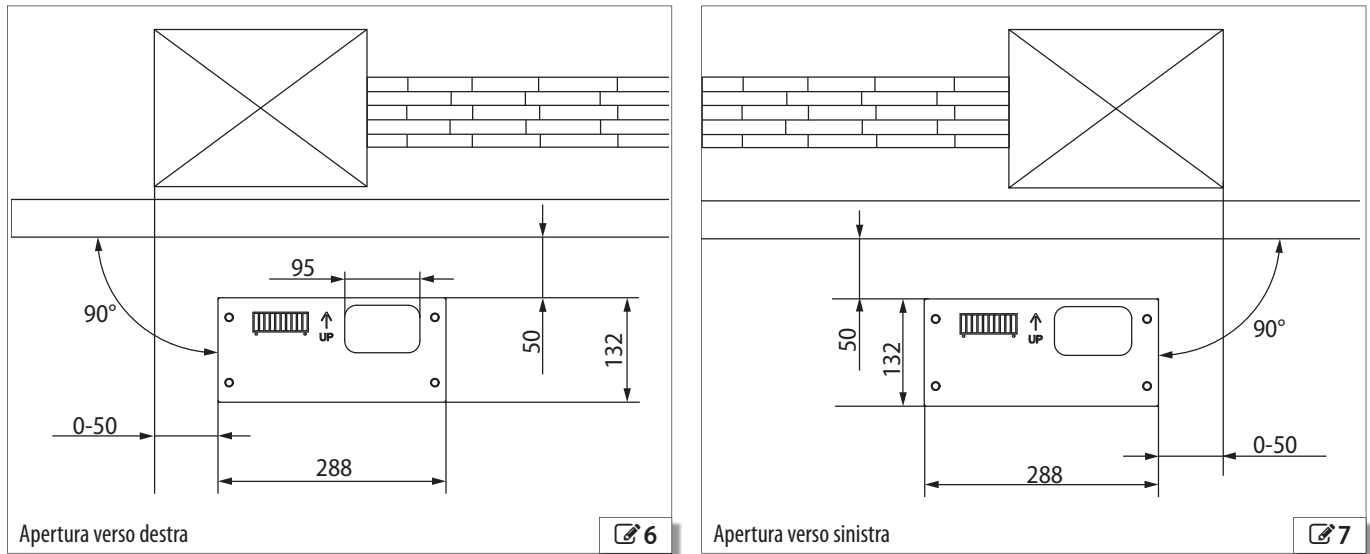
MASCHIATORE delle misure indicate (per cremagliera in acciaio ad avvitare)
M8

LIVELLA

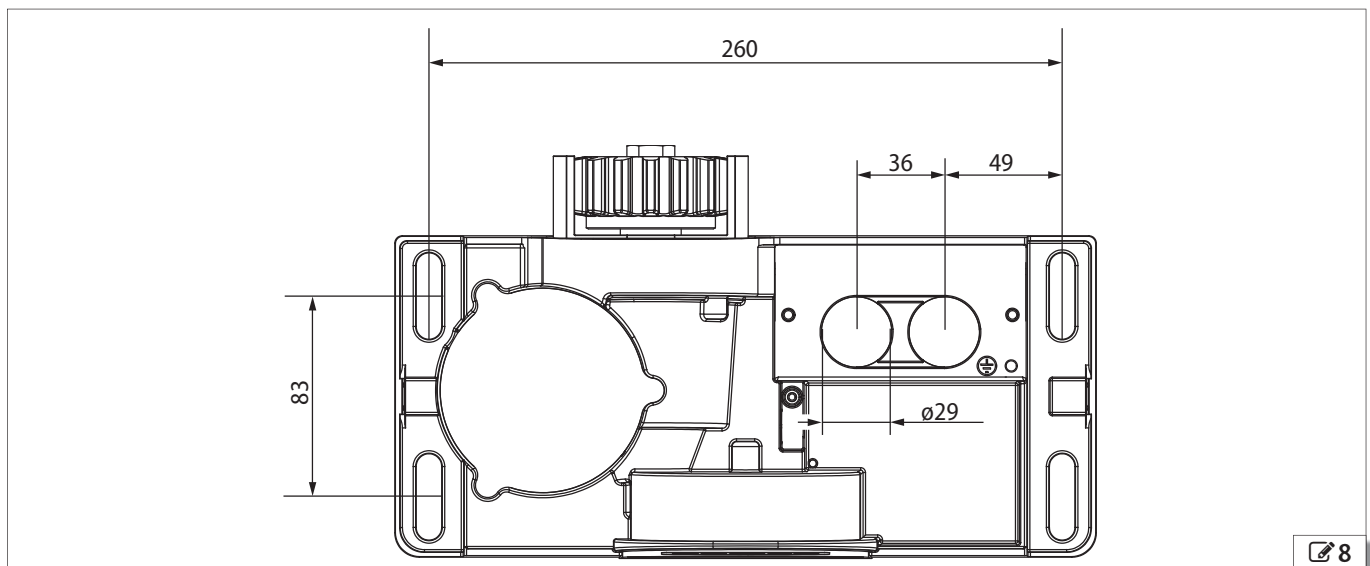
- METRO
- MORSETTO A VITE
- SALDATRICE (per cremagliera in acciaio a saldare)
- FLESSIBILE
- CALIBRO
- PINZA SPELAFILI E PER CAPICORDA
- CACCIAVITE PIATTO delle misure indicate
2.5
- CHIAVE TORX delle misure indicate (scheda elettronica)
T20; T15

5.2 QUOTE D'INSTALLAZIONE

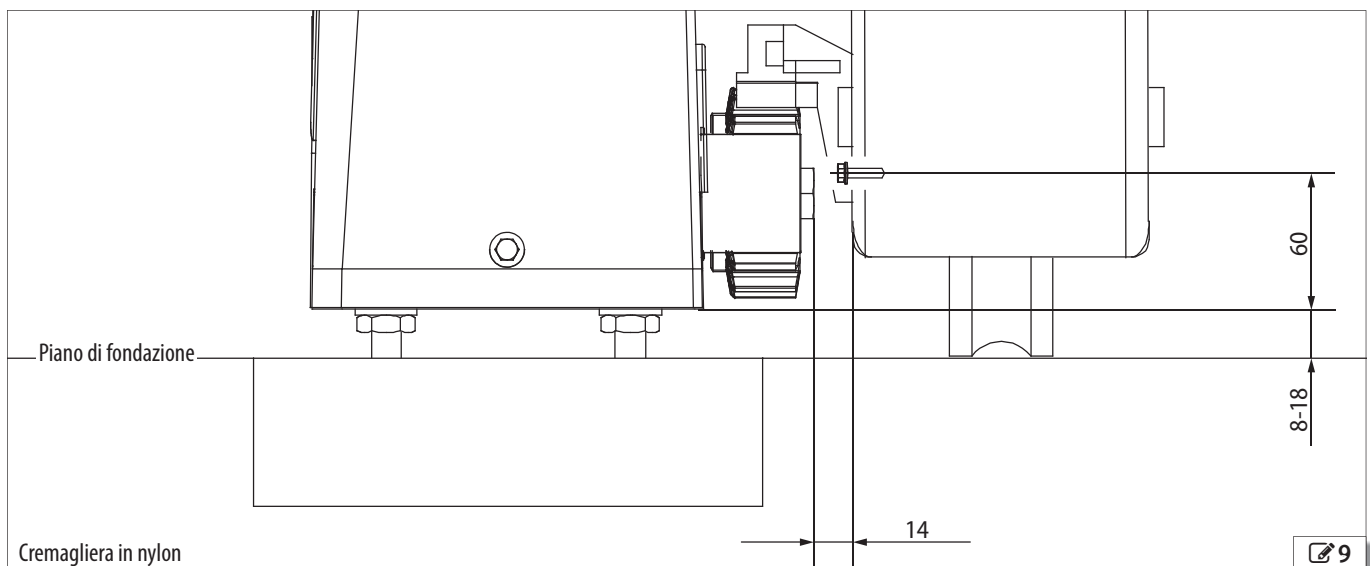
POSIZIONAMENTO DELLA PIASTRA DI FONDAZIONE

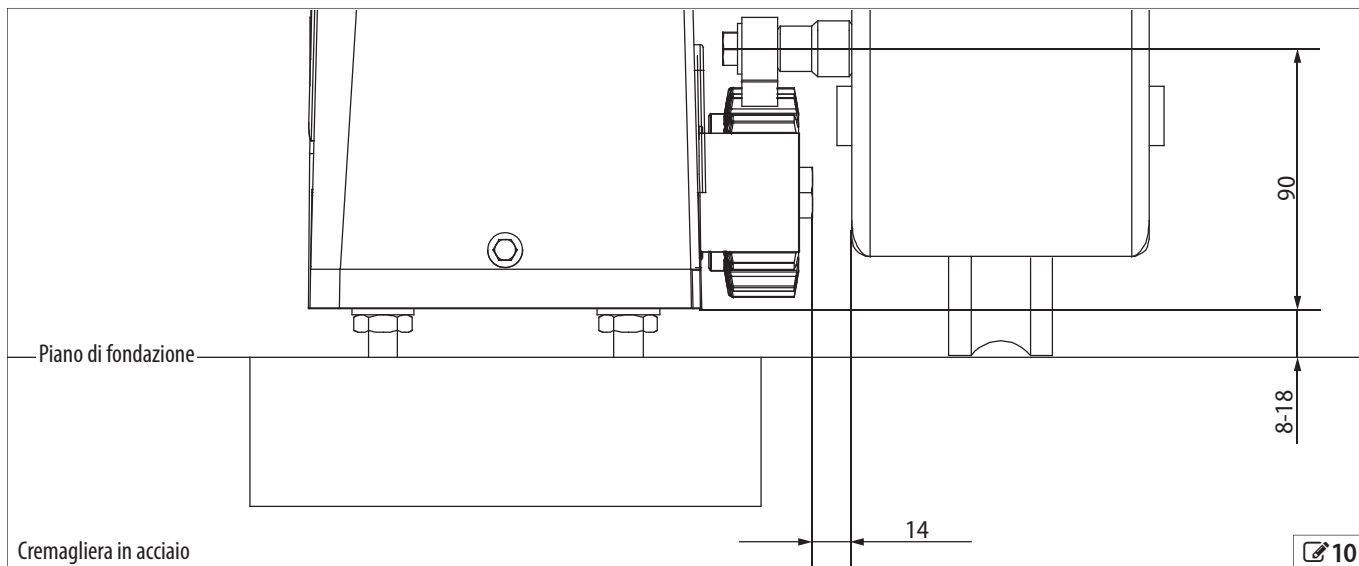


INTERASSI



POSIZIONAMENTO DELLA CREMAGLIERA





5.3 PIASTRA DI FONDAZIONE

RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



i Prima di procedere verificare la presenza dei tubi passacavi necessari (§ 4.3-[15](#)).

La piastra di fondazione e la relativa viteria sono accessori non inclusi nella fornitura.

1. Assemblare la piastra di fondazione come in [11](#); serrare i dadi e i controdadi di misura M10 in dotazione, utilizzando due chiavi esagonali.
2. Realizzare un plinto facendo riferimento alle [6](#) e [7](#) del § 5.2 e alla [12](#).
3. Fare uscire i tubi passacavi dal foro ([12-1](#)) e murare la piastra di fondazione.

i Non sommergere la piastra nel cemento.

4. Mediante l'uso di una livella, verificare l'orizzontalità ed effettuare le eventuali azioni correttive prima che il cemento si solidifichi ([12](#)).

5.4 FISSAGGIO DEL MOTORIDUTTORE

RISCHI



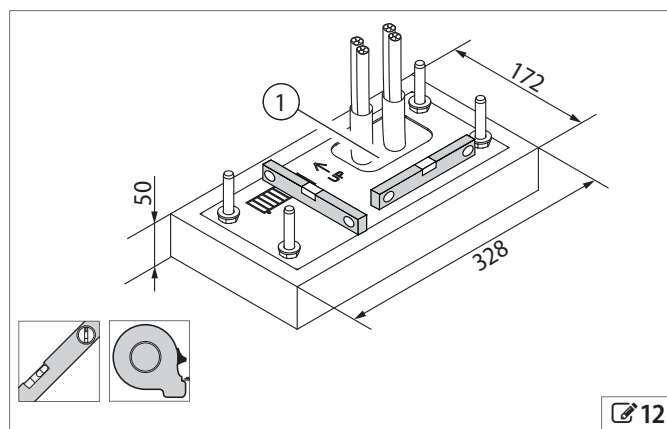
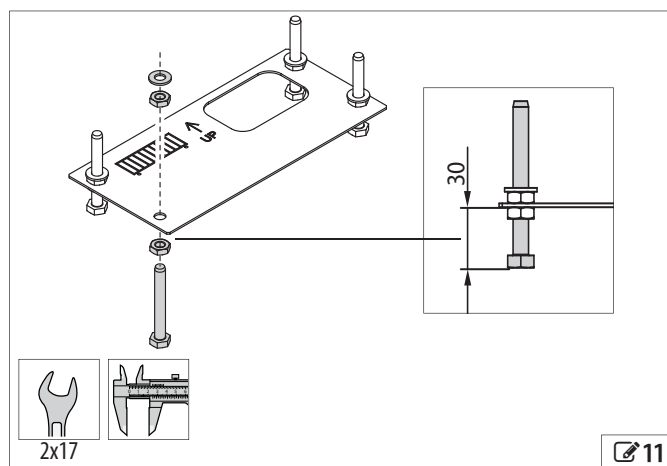
DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



i Prima di procedere attendere che il cemento sia solidificato.

! Sollevare il motoriduttore prendendolo per la base.

1. Passare i cavi attraverso i due fori presenti sul motoriduttore ([13-1](#)).
2. Posizionare il motoriduttore facendo combaciare le sole e le viti della piastra ([13-2](#)).
3. Passare i cavi attraverso i passacavi plastici in dotazione; innestare



i passacavi nei fori (☞ 13-3).



Se uno dei due fori non viene usato per passare i cavi, innestare il passacavo plastico integro.

4. Portare la base del motoriduttore a 18mm dalla piastra di fondazione, agendo sui quattro dadi di appoggio (☞ 14-1).
5. Montare quattro rondelle e quattro controdadi di misura M10, in dotazione alla piastra di fondazione, come in ☞ 14-2.
6. Rispettare una distanza di 13.5mm tra pignone e anta (§ 5.2 - ☞ 9-☞ 10).
7. Mediante l'uso di una livella, verificare l'orizzontalità del motoriduttore (☞ 14): operare gli eventuali aggiustamenti agendo sui dadi di appoggio (☞ 14-1).
8. Serrare provvisoriamente i quattro controdadi, usando due chiavi esagonali (☞ 14-1-2).

5.5 FUNZIONAMENTO MANUALE



Togliere tensione all'impianto e assicurarsi che l'automazione sia ferma prima di effettuare le operazioni di movimentazione manuale e di ripristino del funzionamento automatico.

È disponibile la serratura con chiave personalizzata come accessorio opzionale.

SBLOCCO MANUALE

1. Aprire il tappo plastico sul dispositivo di sblocco (☞ 15-1).
2. Girare la serratura in senso orario, usando una moneta o la chiave personalizzata (☞ 15-1).
3. Girare la manopola in senso orario (☞ 15-2).

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO AUTOMATICO

1. Girare la manopola in senso antiorario.
2. Girare la serratura in senso antiorario.
3. Muovere manualmente il cancello fino all'ingranamento del sistema meccanico.

5.6 MONTAGGIO DELLA CREMAGLIERA

RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



Gli accessori di installazione delle cremagliere contengono viti per ante in alluminio o acciaio. In caso di materiali diversi usare viti specifiche. Non usare grassi o altri lubrificanti.

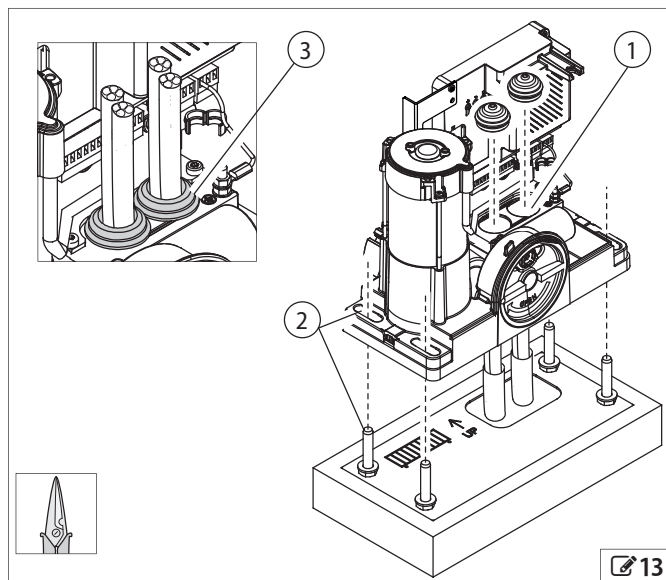
Sbloccare il motoriduttore e chiudere manualmente il cancello (§ 5.5).

CREMAGLIERA IN ACCIAIO E DISTANZIALI A SALDARE

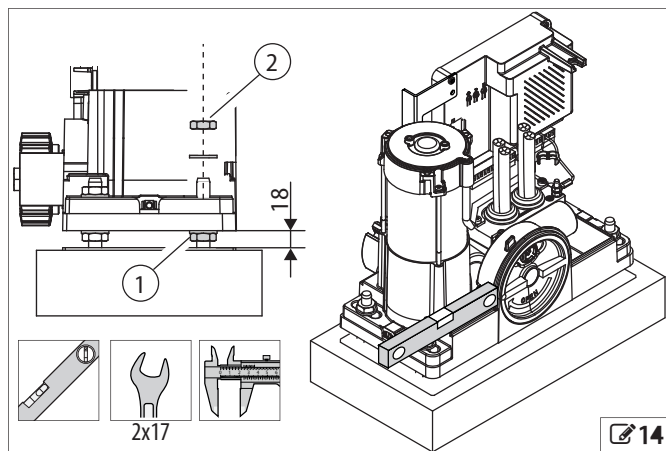


Non saldare gli elementi di cremagliera ai distanziali o tra di loro.

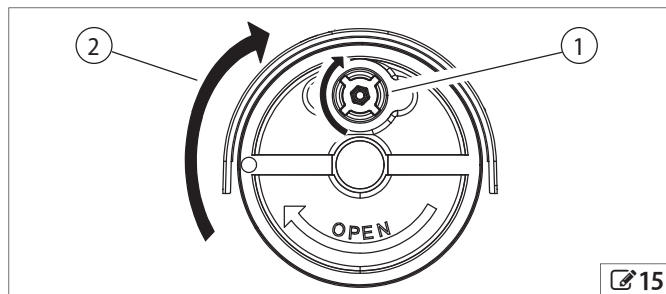
1. Assemblare distanziali e viti nella parte superiore delle asole (☞ 16-1): ciò permetterà futuri aggiustamenti in caso di abbassamento del binario.
2. Appoggiare l'elemento assemblato sul pignone.
3. Mediante l'uso di un morsetto a vite e di una livella, fissare l'elemento all'anta verificandone l'orizzontalità (☞ 17).



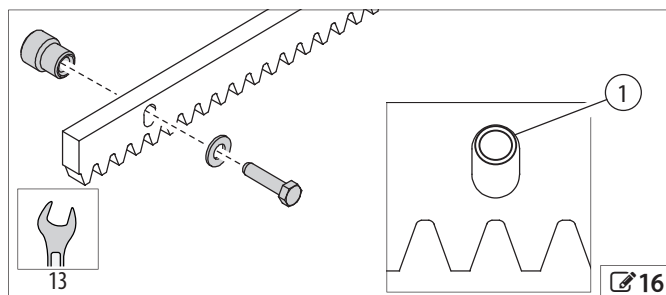
☞ 13



☞ 14

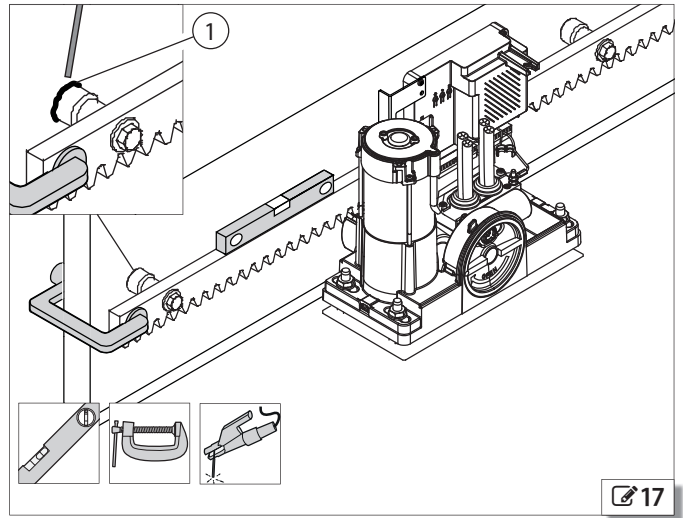


☞ 15

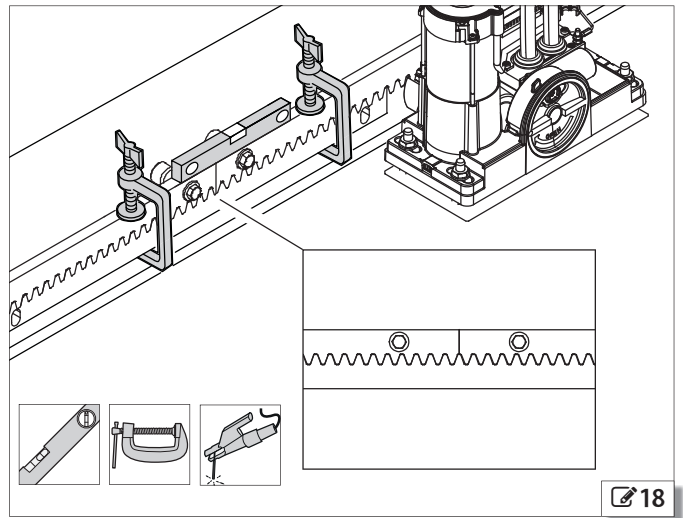


☞ 16

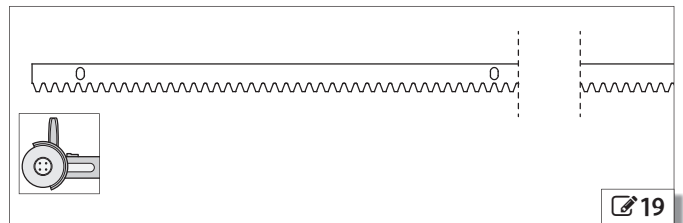
4. Saldare il distanziale all'anta (☞ 17-1).
5. Far avanzare l'anta, verificando che l'elemento appoggi sul pignone.
6. Verificare l'orizzontalità; saldare gli altri due distanziali, ripetendo le operazioni ai punti 5 e 6.
7. Se necessario, assemblare un altro elemento di cremagliera come al punto 1.
8. Appoggiare l'elemento sul pignone accostandolo al precedente; con l'aiuto di un terzo elemento, morsetti a vite e una livella, mettere in fase le dentature e verificare l'orizzontalità (☞ 18).
9. Saldare i distanziali ripetendo le operazioni ai punti 5, 6 e 7.
10. Aggiungere altri elementi di cremagliera fino a coprire la lunghezza dell'anta.
11. Se un elemento dovesse essere troppo lungo, tagliarlo con un flessibile vicino ad una delle asole (☞ 19).



☞ 17



☞ 18



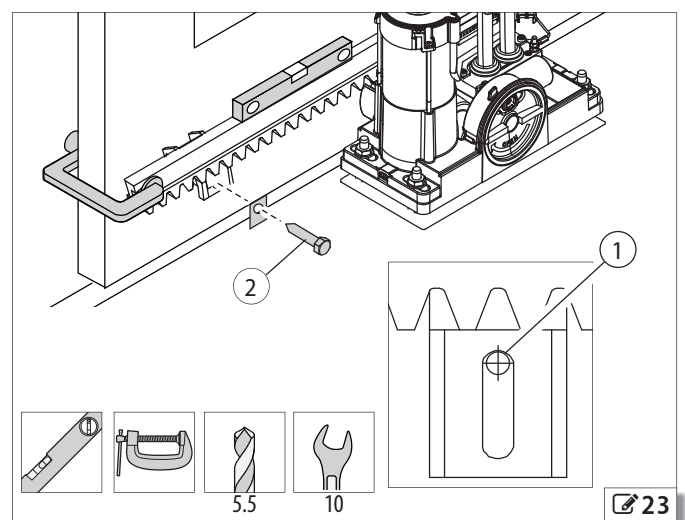
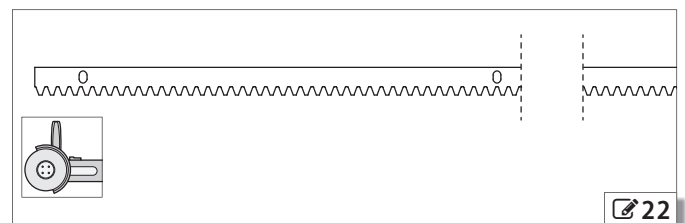
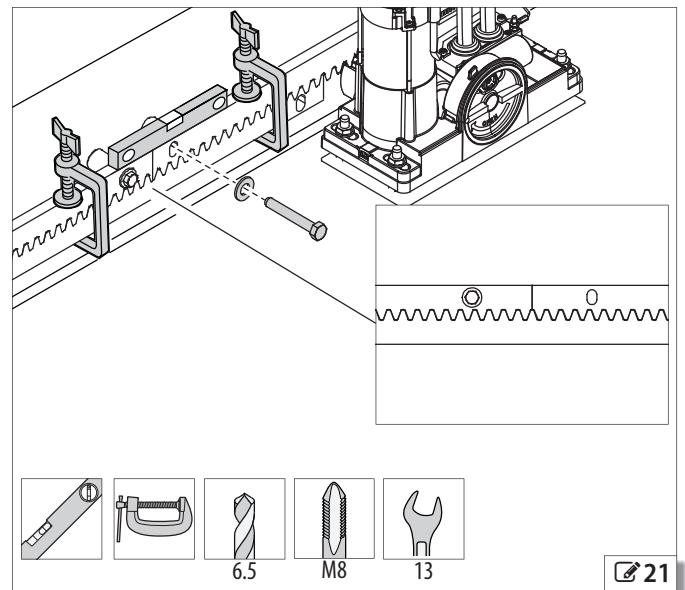
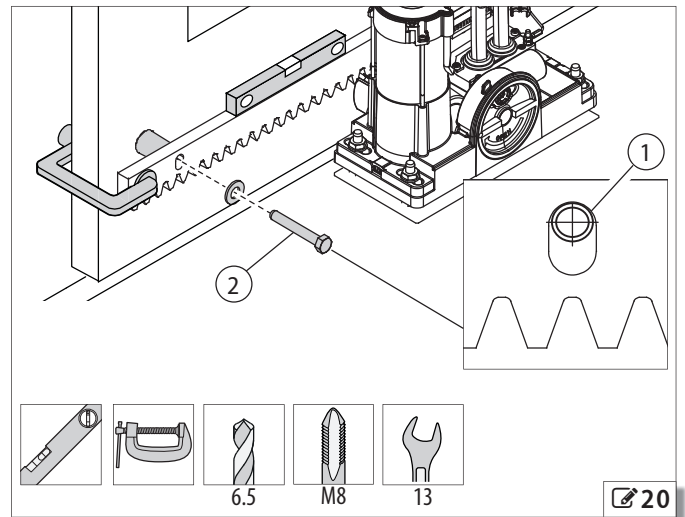
☞ 19

CREMAGLIERA IN ACCIAIO E DISTANZIALI AD AVVITARE

1. Appoggiare un elemento di cremagliera sul pignone (☞ 20).
2. Posizionare i distanziali nella parte superiore delle asole (☞ 20-1): ciò permetterà futuri aggiustamenti in caso di abbassamento del binario.
3. Mediante l'uso di una livella e di un morsetto a vite, fissare l'elemento all'anta verificandone l'orizzontalità (☞ 20).
4. Segnare il punto di foratura sull'anta (☞ 20-1). Forare di diametro 6.5mm e filettare con maschio di misura M8. Avvitare la vite del distanziale con relativa rondella (☞ 20-2).
5. Far avanzare l'anta, verificando che l'elemento appoggi sul pignone.
6. Avvitare gli altri due distanziali ripetendo le operazioni ai punti 5 e 6.
7. Se necessario prendere un altro elemento di cremagliera; appoggiarlo sul pignone accostandolo al precedente; con l'aiuto di un terzo elemento, morsetti a vite e una livella, mettere in fase le dentature e verificare l'orizzontalità (☞ 21).
8. Montare l'elemento ripetendo le operazioni ai punti 5, 6 e 7.
9. Aggiungere altri elementi di cremagliera fino a coprire la lunghezza dell'anta.
10. Se un elemento dovesse essere troppo lungo, tagliarlo con un flessibile vicino ad una delle tre asole (☞ 22).

CREMAGLIERA IN NYLON E VITERIA

1. Appoggiare un elemento di cremagliera sul pignone (☞ 23).
2. Mediante l'uso di una livella e di un morsetto a vite, fissare l'elemento all'anta verificandone l'orizzontalità (☞ 23).
3. Segnare il punto di foratura sull'anta, nella parte superiore dell'asola (☞ 23-1): ciò permetterà futuri aggiustamenti in caso di abbassamento del binario.
4. Se lo spessore del tubolare è minore di 5mm, avvitare la vite auto perforante con relativa rondella; se lo spessore del tubolare è maggiore di 5mm, forare di diametro 5.5mm usare una vite autofilettante TE6.3x25 al posto dell'auto perforante (☞ 23-2).
5. Far avanzare l'anta, verificando che l'elemento appoggi sul pignone.
6. Verificare l'orizzontalità; avvitare le altre due viti ripetendo le operazioni ai punti 4, 5 e 6.



7. Se necessario prendere un altro elemento di cremagliera; appoggiarlo sul pignone unendolo al precedente; con l'aiuto di una livella, verificare l'orizzontalità (☞ 24).
8. Montare l'elemento ripetendo le operazioni ai punti 4, 5, 6 e 7.
9. Aggiungere altri elementi di cremagliera fino a coprire la lunghezza dell'anta.
10. Se un elemento dovesse essere troppo lungo, tagliarlo con un flessibile vicino ad una delle tre asole (☞ 25).

5.7 REGOLAZIONI E VERIFICHE

RISCHI

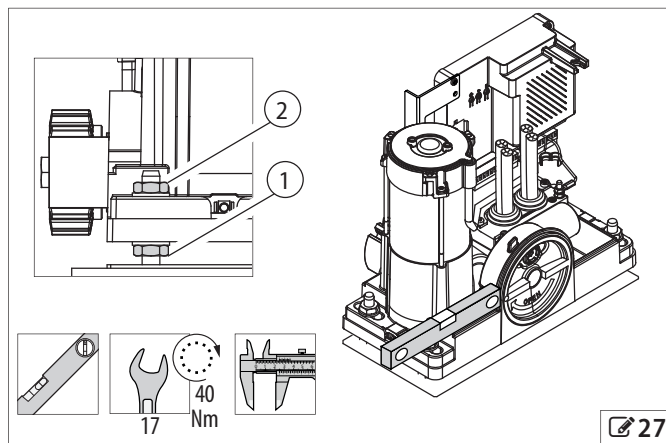
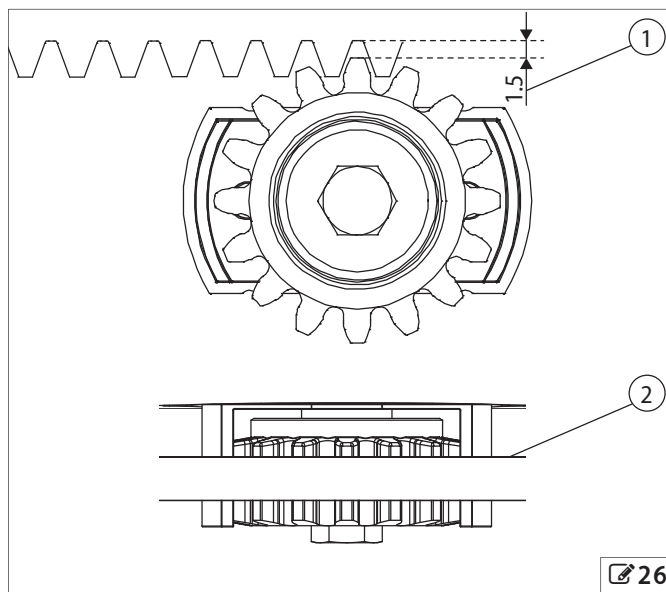
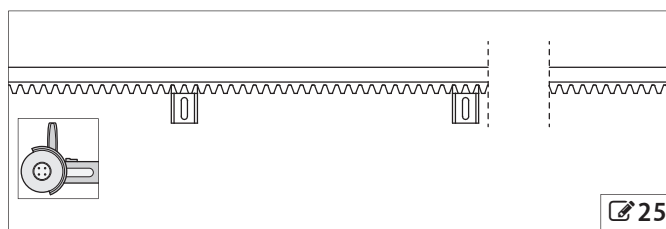
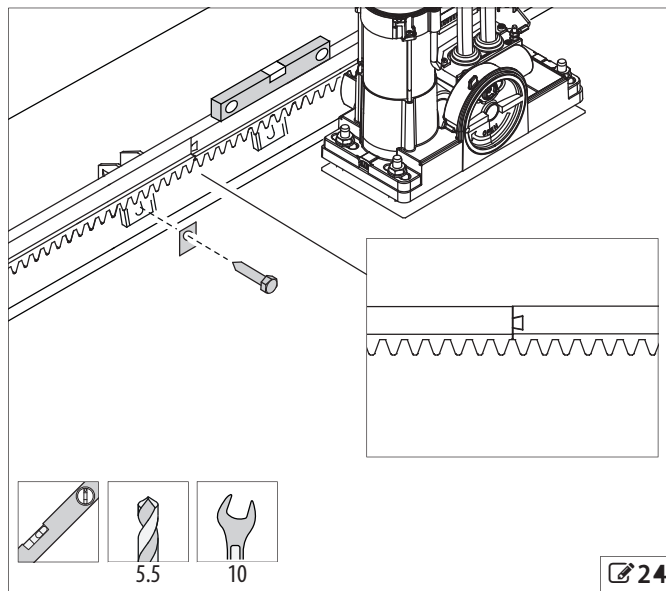


DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE

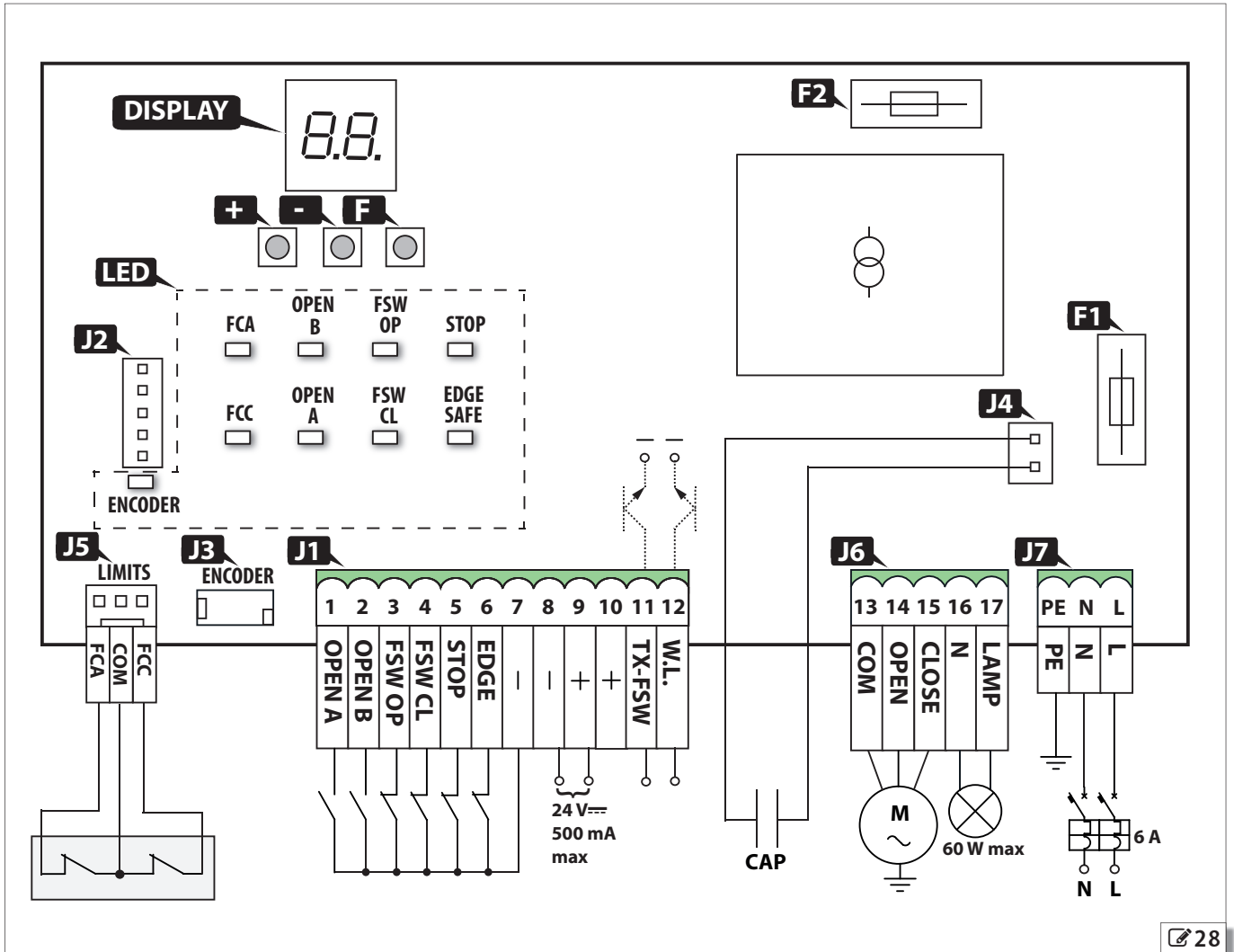


Le operazioni descritte in questo paragrafo sono fondamentali per l'integrità e il funzionamento del motoriduttore.

1. Terminato il montaggio della cremagliera abbassare il motoriduttore di 1.5mm (☞ 26-1), agendo sui quattro dadi di appoggio (☞ 27-1).
2. Verificare l'orizzontalità del motoriduttore mediante una livella (☞ 27).
3. Serrare i quattro controdadi superiori ad una coppia minima di 40Nm (☞ 27-2), utilizzando una chiave esagonale semplice ed una dinamometrica.
4. Muovere manualmente il cancello e verificare che:
 - lungo la corsa ci sia 1.5mm di distanza tra le dentature di cremagliera e pignone;
 - lungo la corsa la cremagliera rimanga dentro al pignone (☞ 26-2);
 - anta e motoriduttore non interferiscano in nessun punto;
 - non vi siano attriti.



6. SCHEDA ELETTRONICA



28

LEGENDA:

J1	Morsettiera per accessori
J2	Connettore per ricevente GENIUS 5 pin
J3	Connettore rapido per encoder
J4	Connettore rapido per condensatore di spunto
J5	Connettore rapido per sensore magnetico di finecorsa
J6	Morsettiera per motore e lampeggiatore
J7	Morsettiera per alimentazione principale
F1	Fusibile per alimentazione principale
F2	Fusibile per alimentazione accessori

LED:

FCA	Finecorsa 1
FCC	Finecorsa 2
OPEN B	Comando di apertura parziale
OPEN A	Comando di apertura totale
FSW OP	Fotocellule di apertura
FSW CL	Fotocellule di chiusura
STOP	Stop di arresto automazione
EDGE SAFE	Contatto N.C. per bordi sensibili
ENCODER	Encoder incrementale

9 Dati tecnici

	SPRINT 382 (230 V~)	SPRINT 383 (115 V~)
Tensione di alimentazione di rete	230 V~ (+6%...-10%) 50 Hz	115 V~ (+6%...-10%) 60 Hz
Potenza max	10 W	10 W
Potenza max motore	1000 W	1200 W
Carico max accessori 24 V=	500 mA	500 mA
F1	5 A	10 A
F2	800 mA	800 mA
Temperatura ambiente di esercizio	-20 °C +55 °C	-20 °C +55 °C
Lampeggiatore	230 V~ - 60 W	115 V~ - 60 W

6.1 MORSETTIERE E CONNETTORI



Rispettare il carico max delle uscite.

J1

Morsettiera per il collegamento degli ingressi e uscite (☞ 29).

☞ 10 J1 - Ingressi e uscite

INGRESSI:

- 1 OPEN A** Contatto N.O.; se attivo comanda l'apertura totale del cancello. Se si utilizzano più contatti, devono essere collegati in parallelo (☞ 30).
- 2 OPEN B** Contatto N.O.; se attivo comanda l'apertura parziale del cancello. Se si utilizzano più contatti, devono essere collegati in parallelo (☞ 30).
- 3 FSW OP** Contatto N.C. per fotocellule in apertura (§ 6.2).
- 4 FSW CL** Contatto N.C. per fotocellule in chiusura (§ 6.2).
- 5 STOP** Contatto N.C. di arresto (§ 6.2).
- 6 EDGE** Contatto N.C. per bordi sensibili (§ 6.2).

USCITE:

- 7-8 -** Negativo accessori.
- 9-10 +** Positivo accessori (24 V $\overline{\text{=}}$ /500 mA max).
- 11 TX-FSW** Uscita Test Failsafe. Fornisce un negativo accessori (100 mA max). È utilizzabile per effettuare test di funzionamento delle sicurezze collegate agli ingressi FSW OP, FSW CL e EDGE. Se il test fallisce il motoriduttore non comanda il movimento. Far riferimento a § 6.2 e § 7.4 ☞ 15.
- 12 W.L.** Uscita programmabile (100 mA max). Quando è attiva fornisce un negativo accessori. Default: lampada spia (§ 7.4 ☞ 15-SP).

J2

Connettore rapido per l'innesto della ricevente radio GENIUS 5 pin (accessorio opzionale). Inserire la ricevente quando la scheda è spenta.

J3

Connettore rapido per l'innesto dell'encoder (accessorio opzionale in alcuni modelli).

J4

Connettore rapido per l'innesto del condensatore di spunto. In alternativa si può collegare il condensatore tra i morsetti 14 e 15 di J6.

J5

Connettore rapido per l'innesto del sensore magnetico di finecorsa.

J6

Morsettiera per il collegamento del motore e del lampeggiatore (☞ 31). Il cavo del motore elettrico è collegato in fase di produzione.

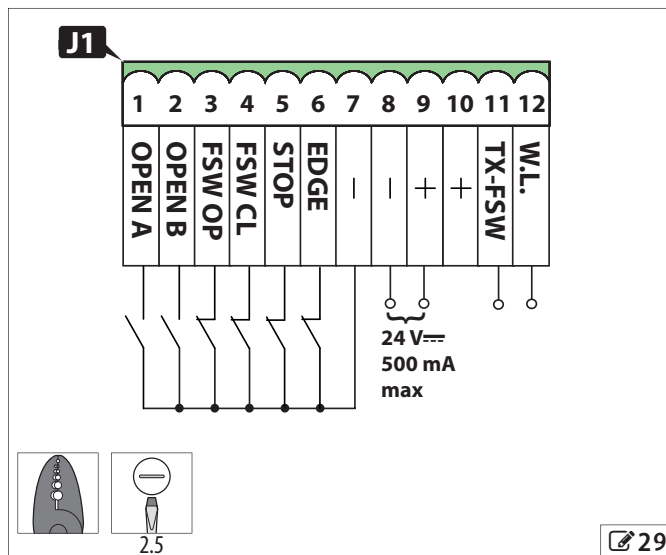
☞ 11 J6 - Motore e Lampeggiatore

USCITA MOTORE:

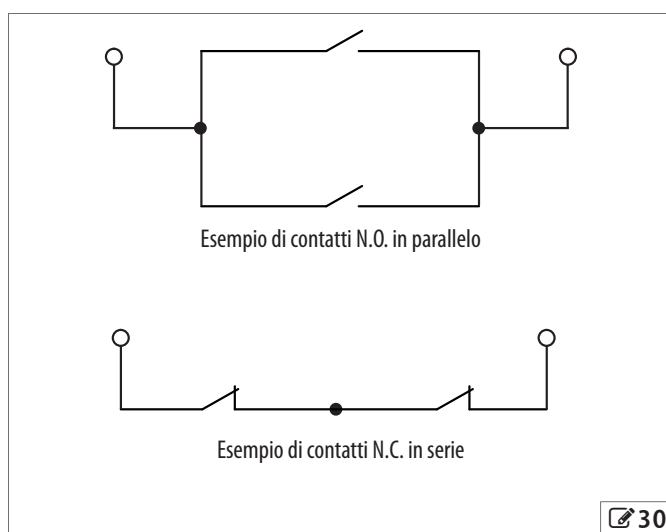
13 COM	Comune	Grigio
14 OPEN	Fase	Nero
15 CLOSE	Fase	Marrone

USCITA LAMPEGGIATORE:

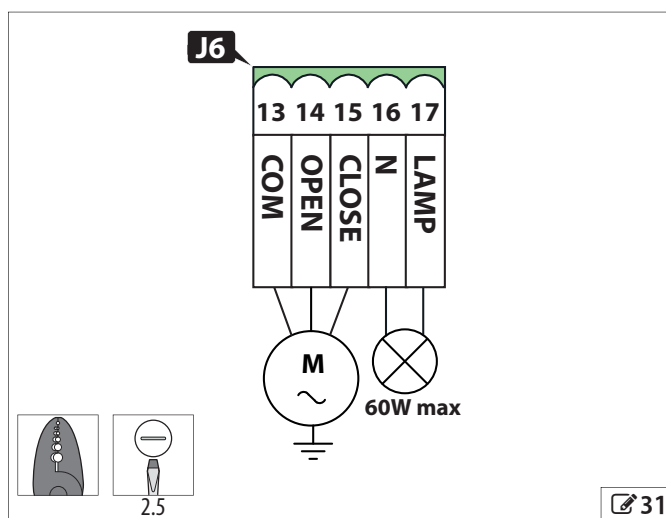
16 N	Neutro
17 LAMP	Fase del lampeggiatore: uscita attiva durante i movimenti e durante il prelampeggio impostato in Programmazione (§ 7.4 ☞ 15-PF).



☞ 29



☞ 30



☞ 31

6.2 FOTOCELLULE E SICUREZZE



L'assorbimento massimo del morsetto 11 è 100 mA: in caso di assorbimento maggiore sostituirlo con un negativo accessori e non abilitare le funzioni F_S e S_R in Programmazione Avanzata.

I contatti descritti in questo paragrafo sono N.C.

STOP

☞ 32 - Se attivo, blocca il funzionamento del motoriduttore. Se si utilizzano più contatti, devono essere collegati in serie (☞ 30). Se non viene utilizzato alcun contatto, ponticellare con il negativo accessori.

EDGE

☞ 33 - Se attivo, inverte il moto per 2s e blocca il funzionamento del motoriduttore. Viene solitamente utilizzato per collegare bordi sensibili. Se si utilizzano più contatti, devono essere collegati in serie (☞ 30). Se non viene utilizzato alcun contatto, ponticellare i morsetti 6 e 11.

FOTOCELLULE IN APERTURA (FSW OP)

☞ 34 - Se attive, intervengono durante il movimento di apertura del cancello; le conseguenze sono determinate da una funzione in Programmazione Avanzata (§ 7.4 ☞ 15-OP). Se si utilizzano più contatti, devono essere collegati in serie (☞ 36). Se non viene utilizzata alcuna fotocellula, ponticellare i morsetti 3 e 11.

FOTOCELLULE IN CHIUSURA (FSW CL)

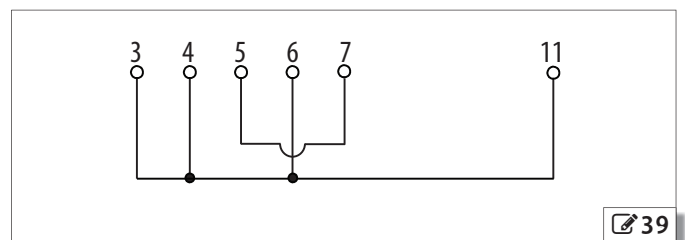
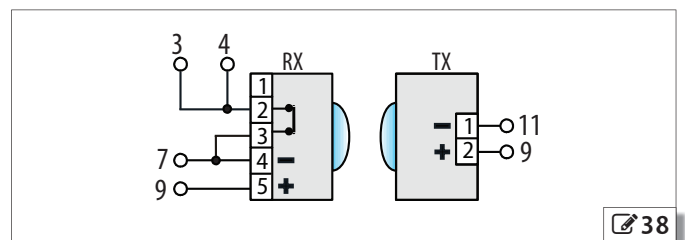
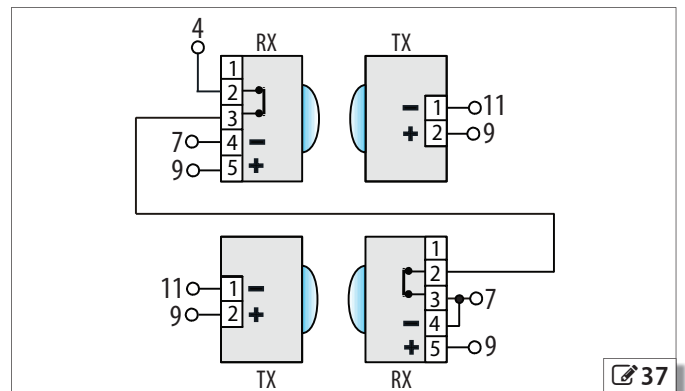
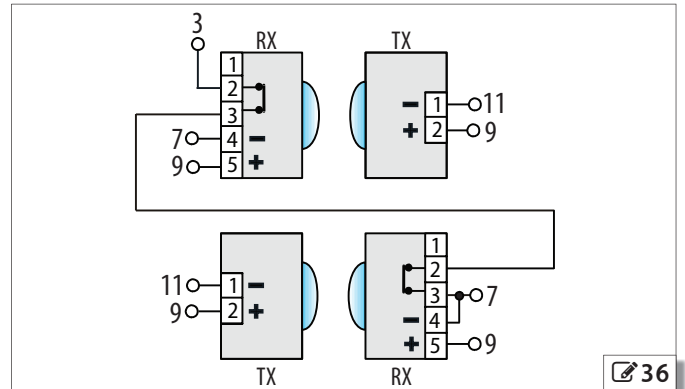
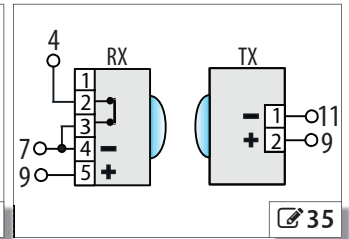
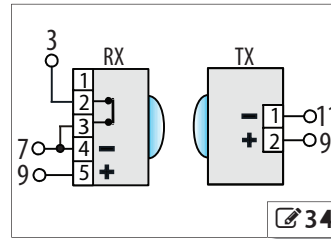
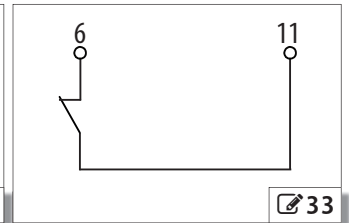
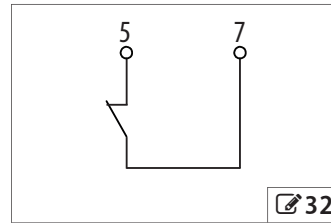
☞ 35 - Se attive, intervengono durante il movimento di chiusura del cancello; le conseguenze sono determinate da una funzione in Programmazione Avanzata (§ 7.4 ☞ 15-PH). Se si utilizzano più contatti, devono essere collegati in serie (☞ 37). Se non viene utilizzata alcuna fotocellula, ponticellare i morsetti 4 e 11.

FOTOCELLULE IN APERTURA E CHIUSURA

In ☞ 38 è raffigurato l'esempio di una coppia di fotocellule in apertura e chiusura. Le conseguenze del loro impegno sono descritte nel § 9.

NESSUN CONTATTO DI SICUREZZA

Se non viene utilizzato alcun contatto di sicurezza, ponticellare i morsetti come in ☞ 39.



7. AVVIAMENTO



Durante il funzionamento esiste un rischio di intrappolamento delle dita e delle mani tra cremagliera, pignone e carter.

Il corpo del motore elettrico può raggiungere temperature elevate durante il funzionamento.

Se è presente l'accessorio encoder (☞ 42), assicurarsi che sia collegato alla scheda e attivare il relativo parametro in programmazione avanzata (§ 7.4 ☞ 15-EE).



Il lampeggiatore, se collegato alla scheda, segnala che l'automazione è in movimento.

7.1 ALIMENTAZIONE E MESSA A TERRA

RISCHI



Togliere tensione all'impianto prima di effettuare i collegamenti e prima di rimuovere la copertura plastica dalla scheda elettronica. Assicurarsi di aver rimontato la copertura plastica prima di alimentare il sistema. Non rimuovere il filo di terra collegato al morsetto PE di J7 (☞ 40-1).

1. Crimpare insieme i fili di terra del motore elettrico e dell'impianto, usando il capocorda in dotazione (☞ 40-2).
2. Montare il capocorda, la rondella e il dado di misura M5 in dotazione sulla presa di terra del motoriduttore (☞ 40-3). Serrare il dado.
3. Collegare i fili di fase e neutro rispettivamente ai morsetti L ed N di J7 (☞ 40-4).

☞ 12 J7 - Alimentazione

PE Terra: non rimuovere il filo collegato.

N Neutro

L Fase



Vincolare i fili di alimentazione di rete nell'apposita fascetta (☞ 41-1).

4. Dare tensione all'impianto.

7.2 VERIFICA DEI LED

1. Portare manualmente il cancello a metà corsa.
2. Verificare che lo stato dei led sia quello illustrato in ☞ 13. In caso contrario controllare i collegamenti (§ 6).

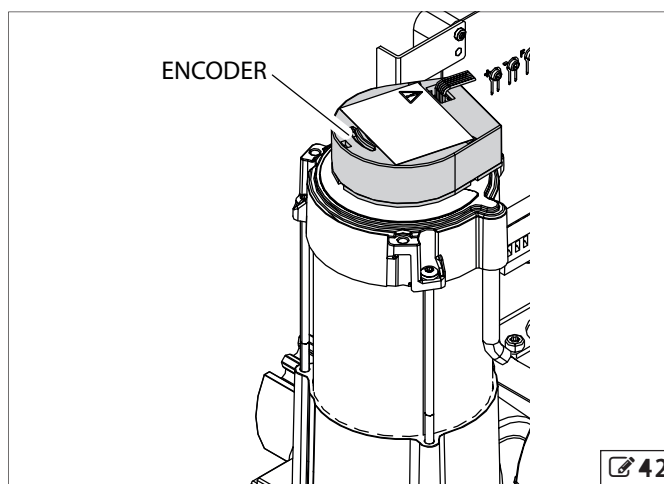
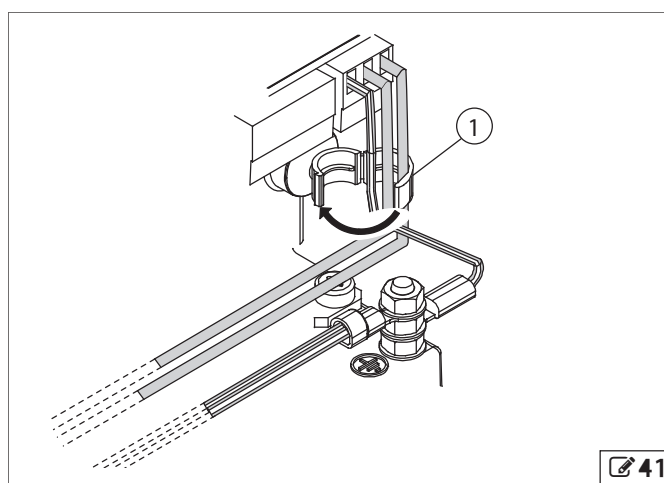
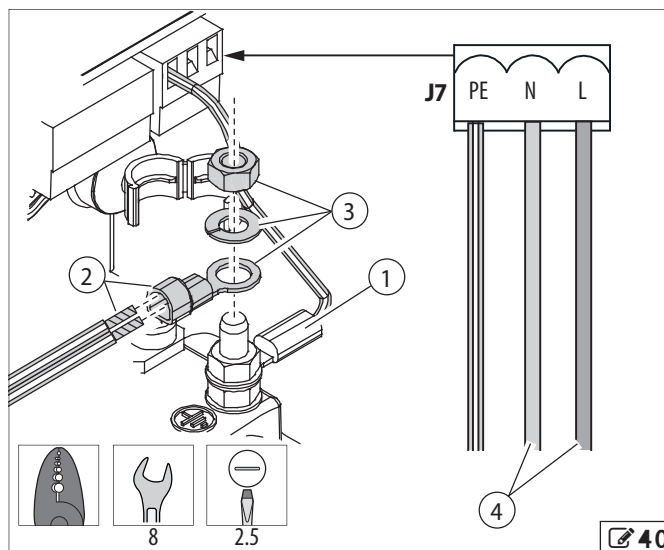
☞ 13 Verifica dei Led

	STATO	SIGNIFICATO
FCA	■	§ 7.3
FCC	■	§ 7.3
OPEN B	□	Comando di apertura parziale non attivo
OPEN A	□	Comando di apertura totale non attivo
FSW OP	■	Fotocellule di apertura non impegnate
FSW CL	■	Fotocellule di chiusura non impegnate
STOP	■	Stop non attivo
EDGE SAFE	■	Edge non attivo
ENCODER		Lampeggiante durante la movimentazione

Legenda:

□ = Led spento = contatto aperto

■ = Led acceso = contatto chiuso



7.3 INSTALLAZIONE DEI FINECORSI

RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



APERTURA VERSO DESTRA (☞ 43)

STATO	LED FCA	LED FCC
FINECORSI DI CHIUSURA IMPEGNATI	■	□
NESSUN FINECORSO IMPEGNATO	■	■
FINECORSI DI APERTURA IMPEGNATI	□	■

APERTURA VERSO SINISTRA (☜ 44)

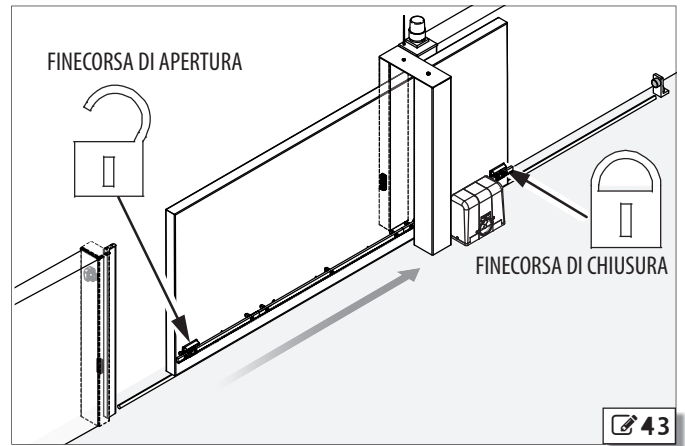
STATO	LED FCA	LED FCC
FINECORSI DI CHIUSURA IMPEGNATI	□	■
NESSUN FINECORSO IMPEGNATO	■	■
FINECORSI DI APERTURA IMPEGNATI	■	□

Legenda:

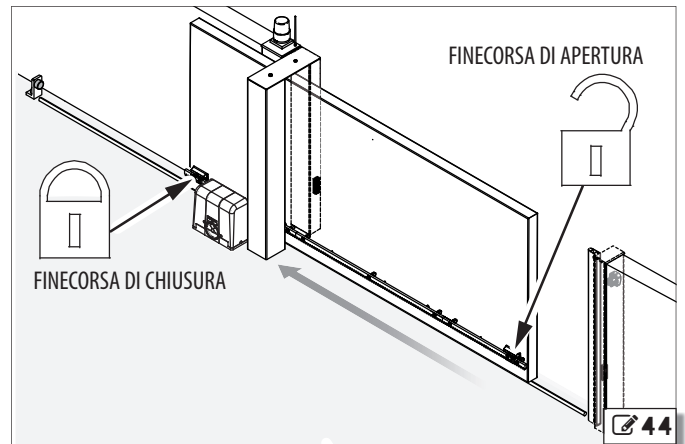
□ = Led spento = finecorsa impegnato

■ = Led acceso = finecorsa non impegnato

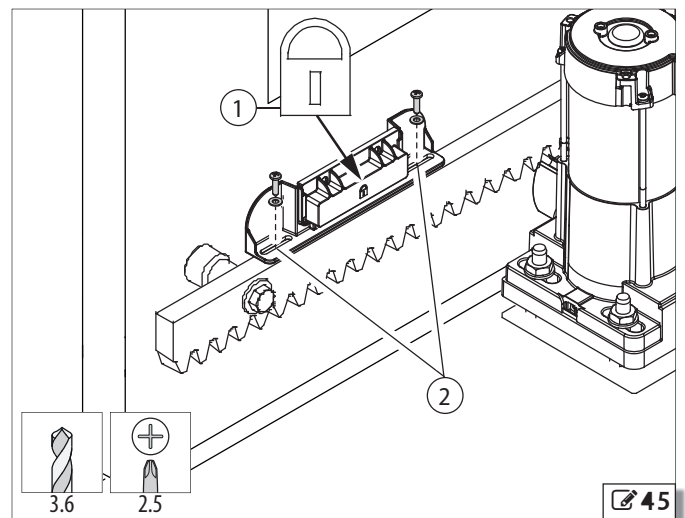
1. Portare manualmente il cancello nel punto di chiusura.
2. Posizionare il finecorsa magnetico di chiusura (☞ 45-1) sulla cremagliera, cercando il punto in cui il led corrispondente si spegne (vedere tabelle sopra).
3. Segnare sulla cremagliera il centro delle asole del finecorsa; aprire manualmente il cancello di 1m.
4. Forare di diametro 3.6mm in corrispondenza dei punti centrali delle asole. Fissare il finecorsa usando due viti autofilettanti 3.9x16 e due rondelle in dotazione (☞ 45-2).
5. Riportare manualmente il cancello nel punto di arresto in chiusura e verificare che il led corrispondente si spenga (vedere tabelle sopra). In caso contrario regolare la posizione del finecorsa, sfruttando le asole.
6. Portare manualmente il cancello nel punto di apertura.
7. Posizionare il finecorsa magnetico di apertura (☞ 46-1) sulla cremagliera, cercando il punto in cui il led corrispondente si spegne (vedere tabelle sopra).
8. Segnare sulla cremagliera il centro delle asole del finecorsa; chiudere manualmente il cancello di 1m.
9. Forare di diametro 3.6mm in corrispondenza dei punti centrali delle asole. Fissare il finecorsa usando due viti autofilettanti 3.9x16 e due rondelle in dotazione (☞ 46-2).
10. Riportare manualmente il cancello nel punto di apertura e verificare che il led corrispondente si spenga (vedere tabelle sopra). In caso contrario regolare la posizione del finecorsa, sfruttando le asole.



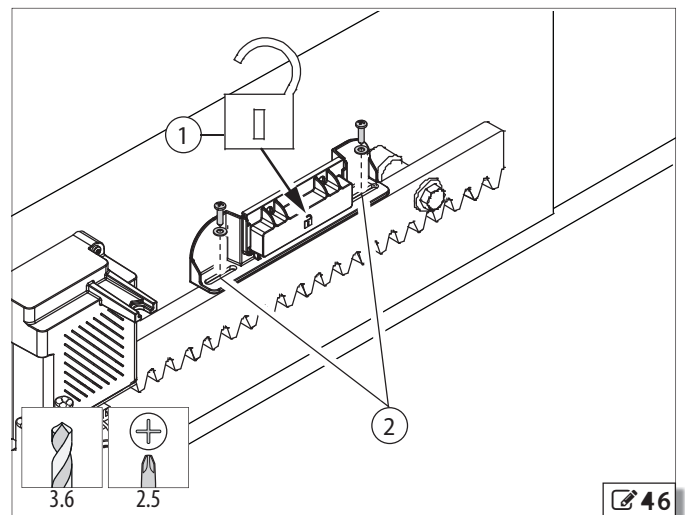
☞ 43



☜ 44



☞ 45



☞ 46

7.4 PROGRAMMAZIONE

La scheda elettronica contiene due menu di Programmazione: Base e Avanzata.

i Per memorizzare le modifiche alle funzioni è necessario scorrere i menu fino allo stato del cancello (5E). Se l'alimentazione di rete dovesse cadere prima della memorizzazione, tutte le modifiche effettuate saranno perse.

Per ripristinare i valori di default di tutte le funzioni, aprire il contatto EDGE (led EDGE SAFE spento) e premere contemporaneamente i pulsanti +, - e F per 5s.

PROGRAMMAZIONE BASE

1. Per accedere al menu, premere e mantenere premuto il pulsante F: il display mostra la prima funzione (L0).

i Il display continua a mostrare il nome della funzione mentre il pulsante F rimane premuto.

2. Rilasciare il pulsante F: il display mostra il valore della funzione.
3. Premere i pulsanti + o - per modificare il valore della funzione.
4. Premere e mantenere premuto il pulsante F per passare alla funzione successiva.

PROGRAMMAZIONE AVANZATA

1. Per accedere al menu, premere e mantenere premuto il pulsante F e successivamente premere il pulsante +: il display mostra la prima funzione (b0).

2. Rilasciare il pulsante +, mantenendo premuto il pulsante F.

i Il display continua a mostrare il nome della funzione mentre il pulsante F rimane premuto.

3. Rilasciare il pulsante F: il display mostra il valore della funzione.
4. Premere i pulsanti + o - per modificare il valore della funzione.
5. Premere e mantenere premuto il pulsante F per passare alla funzione successiva.

14 Programmazione Base

PROGRAMMAZIONE BASE	Default
L0 Logiche di funzionamento (S 9): R = Automatica; RP = Automatica "Passo-Passo"; S = Automatica "Sicurezza"; E = Semiautomatica; EP = Semiautomatica "Passo-Passo"; C = Uomo Presente; b = Semiautomatica "B"; bC = Mista (b in apertura / C in chiusura).	EP
PA Tempo di pausa: Ha effetto se è stata selezionata una logica automatica. Regolabile da 0 a 59, a passi di 1s. In seguito la visualizzazione cambia in minuti e decine di secondi separati da un punto, a passi di 10 s, fino ad un massimo di 4.1. Es: 2.5=2 min e 50 s.	2.0
F0 Forza: Regola la forza del motoriduttore. 01 = Forza minima; 50 = Forza massima.	20
d1 Direzione di apertura: Indica il moto di apertura del cancello, prendendo come riferimento il corpo del motoriduttore (S 7.3). -3 = Moto di apertura verso destra; 3- = Moto di apertura verso sinistra.	-3
5E Stato del cancello: Uscita dalla programmazione e visualizzazione dello stato. 00 = Chiuso; 01 = In fase di apertura ; 02 = Bloccato; 03 = Aperto; 04 = Aperto in pausa; 05 = Test Failsafe fallito (S 6.1-10, S 6.2); 06 = In fase di chiusura; 07 = In fase di inversione; 08 = Intervento fotocellule.	

15 Programmazione Avanzata

PROGRAMMAZIONE AVANZATA	Default
b0 Forza massima allo spunto: Se attiva, il motore lavora a forza massima nell'istante iniziale del movimento, ignorando la funzione F0. Utile con ante pesanti. y = Attiva; no = Esclusa.	y
br Frenata finale : Se attiva, imposta un colpo di frenata per garantire l'arresto immediato del cancello quando impegna il finecorsa di apertura o chiusura. La frenata inizia alla fine dei rallentamenti, se impostati. 00 = Frenata disabilitata. Il tempo di frenata è regolabile da 01 a 20, a passi di 0.1 s. ES: 10=1 s.	05

PROGRAMMAZIONE AVANZATA	Default
FS Failsafe: Se attiva, abilita un test funzionale delle fotocellule prima di ogni movimento del cancello (§ 6.1-10, § 6.2). Se il test fallisce il motoriduttore non comanda il movimento. ☒ = Attiva; ☐ = Esclusa.	☐
SA Safe: Se attiva e FS=☒, abilita un test funzionale delle sicurezze collegate al morsetto EDGE prima di ogni movimento del cancello (§ 6.1-10). ☒ = Attiva; ☐ = Esclusa.	☐
PF Prelampeggio: Se attiva, imposta un prelampeggio di 5 s sull'uscita LAMP (§ 6.1-11). ☐ = esclusa; ☐P = solo prima dell'apertura; ☐L = solo prima della chiusura; ☐C = prima di ogni movimento.	☐
SP W.L.: (§ 6.1-10)	☐☐
ⓘ Non superare il carico massimo dell'uscita (24 V --- - 3 W). Se necessario, utilizzare un relè e una sorgente di alimentazione esterna alla scheda.	
☐☐ = lampada spia standard (attiva in fase di apertura, aperto e aperto in pausa; lampeggiante in fase di chiusura; disattiva a cancello chiuso). Da ☐1 a ☐4.1 = uscita temporizzata . Es: lampada di cortesia. Il tempo è regolabile da ☐ a ☐99, a passi di 1 s; successivamente da 1.0 a ☐4.1 a passi di 10 s. E1 = comando elettroserratura prima del movimento di apertura. E2 = comando dell' elettroserratura prima dei movimenti di apertura e chiusura. E3 = funzione semaforo : l'uscita è attiva a cancello aperto e aperto in pausa; si disattiva 3 s prima dell'inizio della manovra di chiusura, durante i quali attiva un prelampeggio sull'uscita LAMP (§ 6.1-11); disattiva in chiusura e a cancello chiuso. E4 = funzione semaforo: l'uscita è attiva solo nello stato di chiusura.	
PH Logica fotocellule chiusura: Imposta la modalità d'intervento delle fotocellule in chiusura (FSW CL). ☒ = Arresto e inversione in apertura al disimpegno; ☐ = Inversione immediata in apertura.	☐
☐P Logica fotocellule apertura: Imposta la modalità d'intervento delle fotocellule in apertura (FSW OP). ☒ = Inversione immediata in chiusura; ☐ = Arresto e apertura al disimpegno.	☐
EC Encoder: L'encoder funziona come dispositivo antischiacciamento: in caso di urto contro un ostacolo, fa invertire il movimento del cancello per 2s. Se durante i 2s di inversione viene rilevato un altro ostacolo, il movimento si arresta (SE=☐2). Occorre regolare la sensibilità del sistema antischiacciamento variando la funzione da ☐1 (massima sensibilità) a ☐99 (minima sensibilità). ☐☐ = Encoder non presente o escluso; ☐1-99 = Encoder attivo e regolazione sensibilità. Inoltre l'encoder gestisce i rallentamenti e l'apertura parziale.	☐☐

PROGRAMMAZIONE AVANZATA	Default
☐P Rallentamento pre-finecorsa: Imposta il rallentamento del cancello prima dell'intervento dei finecorsa di apertura e chiusura. Il tempo è regolabile da ☐☐ a ☐99, a passi di 0.1 s. Con encoder presente e attivo, il rallentamento non è determinato dal tempo ma dal numero di giri del motore, ottenendo una maggiore precisione. ☐☐ = Rallentamento escluso; ☐1-99 = Rallentamento attivo.	10
☐R Rallentamento post-finecorsa: Imposta il rallentamento del cancello dopo l'intervento dei finecorsa di apertura e chiusura. Il tempo è regolabile da ☐☐ a ☐20, a passi di 0.1 s. Con encoder presente e attivo, il rallentamento non è determinato dal tempo ma dal numero di giri del motore, ottenendo una maggiore precisione. ☐☐ = Rallentamento escluso; ☐1-20 = Rallentamento attivo.	05
☐O Apertura parziale: Imposta l'ampiezza dell'apertura parziale (OPEN B). È regolabile da ☐1 a ☐20. Con encoder presente e attivo, l'apertura parziale è determinata dal numero di giri del motore, ottenendo una maggiore precisione.	05
⌚ Tempo di time-out: Impostare un valore di 5 o 10 s superiore al tempo necessario al cancello per andare da un finecorsa all'altro. Ciò preserva il motore da eventuali surriscaldamenti in caso di rottura dei finecorsa. Regolabile da ☐ a ☐99, a passi di 1 s. In seguito la visualizzazione cambia in minuti e decine di secondi separati da un punto, a passi di 10 secondi, fino ad un massimo di ☐4.1. ES: 2.5=2 min e 50 s. ⓘ Il valore impostato non corrisponde esattamente al tempo massimo di lavoro del motore, in quanto quest'ultimo viene modificato in relazione agli spazi di rallentamento.	2.0
AS Richiesta assistenza: Se attiva, al termine del conto alla rovescia della funzione successiva ("Programmazione cicli") effettua un prelampeggio di 2 s. sull'uscita LAMP (§ 6.1-11), oltre a quello impostato nella funzione PF, ad ogni impulso di OPEN. È utile per impostare interventi di manutenzione programmata. ☒ = Attiva; ☐ = Esclusa.	☐
☐C Programmazione cicli: Funzione abbinata alla precedente ("Richiesta assistenza"). Permette di impostare un conto alla rovescia dei cicli di funzionamento del motoriduttore. Impostabile in migliaia da ☐☐ a ☐99 mila cicli.	☐☐
SE Stato del cancello: Uscita dalla programmazione e visualizzazione dello stato (§ 7.4-14).	

7.5 VERIFICA DEL SENSO DI MARCIA

RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



Togliere tensione all'impianto prima di effettuare i collegamenti

Le operazioni descritte in questo paragrafo sono fondamentali per il corretto funzionamento del motoriduttore.

1. Portare manualmente il cancello a metà corsa e ripristinare il funzionamento automatico (§ 5.5).
2. Verificare che entrambi i led FCC e FCA siano accesi.
3. Verificare la corretta posizione dei finecorsa magnetici (§ 7.3).
4. Verificare la corretta impostazione della funzione di in Programmazione Base (§ 7.4 14).
5. Spegner e riaccendere la scheda elettronica, intervenendo sull'interruttore magnetotermico.
6. Comandare un'apertura (OPEN A); verificare che, in corrispondenza della segnalazione di stato a display, il cancello compia un effettivo movimento di apertura.
7. In caso contrario è necessario scambiare le due fasi di marcia del motore elettrico: J6, morsetti 14 e 15 (§ 6.1 11). Ripetere le operazioni dei punti 5 e 6.
8. Verificare che il cancello si fermi automaticamente all'impegno di entrambi i finecorsa. In particolare:
 - in corrispondenza della finecorsa di apertura il display deve mostrare lo stato o ;
 - in corrispondenza del finecorsa di chiusura il display deve mostrare lo stato .

7.6 OPERAZIONI FINALI

RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE

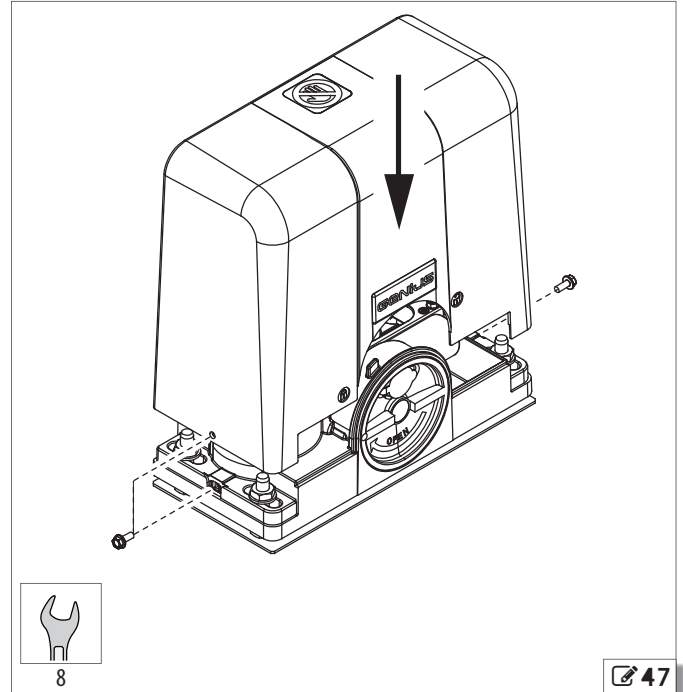


1. Verificare che le forze generate dall'anta rientrino nei limiti ammessi dalla normativa. Utilizzare un misuratore di curva d'impatto in conformità alle norme EN 12453 e EN 12445. Per i paesi extra UE, in assenza di una normativa locale specifica, la forza deve essere inferiore a 150 N statici.
2. Verificare che la forza massima di movimentazione manuale dell'anta sia minore di 225 N.
3. Evidenziare con adeguata segnalazione le zone in cui, malgrado siano state adottate tutte le misure di protezione, permangono rischi residui.
4. Apporre sul cancello, in posizione visibile, il cartello di "PERICOLO MOVIMENTAZIONE AUTOMATICA".
5. Apporre la marcatura CE sul cancello.
6. Compilare la Dichiarazione CE di conformità della macchina e il Registro dell'impianto.
7. Consegnare al proprietario/conducente dell'automazione la Dichiarazione CE, il Registro dell'impianto con il piano di manutenzione e le istruzioni d'uso dell'automazione.

MONTAGGIO DEL CARTER



Montare il carter seguendo le indicazioni di 47: scegliere tra le viti ad inserto esagonale o a brugola in dotazione, di misura M5.




8. MANUTENZIONE


RISCHI



DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE



 Prima di qualsiasi intervento di manutenzione, interrompere l'alimentazione elettrica di rete. Se il sezionatore non è a vista, applicarvi un cartello di "ATTENZIONE - Manutenzione in corso". Ripristinare l'alimentazione elettrica al termine della manutenzione e dopo aver eseguito il riordino dell'area.

 La manutenzione deve essere eseguita dall'installatore/manutentore. Rispettare tutte le istruzioni e le raccomandazioni per la sicurezza fornite in questo manuale.


Delimitare il cantiere di lavoro e vietare l'accesso/passaggio. Non abbandonare il cantiere incustodito.

La zona di lavoro deve essere tenuta in ordine e sgombrata al termine della manutenzione.


Prima di iniziare le attività, attendere che i componenti soggetti a riscaldamento si siano raffreddati.

Non eseguire alcuna modifica ai componenti originali.

FAAC S.p.A. declina ogni responsabilità per danni derivati da componenti modificati o manomessi.

 La garanzia decade in caso di manomissione dei componenti. Per le sostituzioni utilizzare esclusivamente ricambi originali GENIUS.

8.1 MANUTENZIONE ORDINARIA

La tabella  16 Manutenzione ordinaria elenca, a titolo puramente indicativo e da intendersi come linee guida non esaustive, le operazioni periodiche per mantenere l'automazione in condizioni di efficienza e sicurezza. È responsabilità dell'installatore/costruttore della macchina definire il piano di manutenzione dell'automazione, integrando l'elenco o modificando gli intervalli di manutenzione in base alle caratteristiche della macchina.

16 Manutenzione ordinaria

Operazioni	Frequenza
Strutture	
Verificare il plinto, le strutture e le parti di edificio/recinzione adiacenti all'automazione: assenza di danneggiamenti, fessurazioni, fratture, cedimenti.	12
Verificare l'area di movimentazione del cancello: assenza di ostacoli, assenza di oggetti/depositi che riducano i franchi di sicurezza.	12
Verificare l'assenza di feritoie sulla recinzione perimetrale e l'integrità delle eventuali griglie di protezione nella zona di sovrapposizione con l'anta mobile.	12
Verificare l'assenza di punti di uncinamento o spuntoni pericolosi.	12
Cancello	
Verificare il cancello: integrità, assenza di deformazioni e ruggine, ecc.	12
Verificare l'assenza di feritoie sull'anta e l'integrità delle eventuali griglie di protezione.	12
Verificare il corretto serraggio di viti e bulloni.	12
Verificare l'usura e la rettilineità della guida di scorrimento.	12
Verificare il buono stato dei cuscinetti e l'assenza di attriti.	12
In caso di cantilever, verificare la solidità del sistema di guida dell'anta sospesa e l'eventuale contrappeso.	12
Verificare gli arresti meccanici: fissaggio e solidità. La verifica va effettuata su entrambi i lati, simulando eventuali colpi che potrebbero subire durante l'uso.	12
Verificare le ruote: integrità, corretto fissaggio, assenza di deformazioni, usura e ruggine.	12
Verificare la cremagliera: linearità, corretta distanza dal pignone per tutta la lunghezza e corretto fissaggio al cancello.	12
Verificare la guida di contenimento e la colonna antiribaltamento: fissaggio e integrità.	12
Pulizia generale dell'area di manovra del cancello.	12
Motoriduttore	
Verificare l'integrità e il corretto fissaggio.	12
Verificare il corretto calettamento e serraggio del pignone sull'albero.	12
Verificare la protezione salva mano attorno al pignone: presenza e integrità.	12
Verificare l'irreversibilità.	12
Verificare l'assenza di perdite di grasso.	12
Verificare l'integrità dei cavi del motoriduttore, dei pressacavi e delle scatole di derivazione.	12
Apparecchiature elettroniche	
Verificare l'integrità dei cavi di alimentazione e collegamento e dei pressacavi.	12
Verificare l'integrità dei connettori e dei cablaggi.	12
Verificare l'assenza di tracce di surriscaldamenti, bruciature, ecc. sui componenti elettronici.	12
Verificare l'integrità delle connessioni di terra.	12
Verificare il corretto funzionamento dell'interruttore magnetotermico e dell'interruttore differenziale.	12
Verificare l'integrità e il corretto funzionamento dei fincorsa.	12
Dispositivi di comando	
Verificare l'integrità e il corretto funzionamento dei dispositivi installati e dei radiocomandi.	12
Bordi sensibili	
Verificare: integrità, fissaggio e corretto funzionamento.	6
Bordi deformabili	
Verificare: integrità e fissaggio.	12
Fotocellule	
Verificare: integrità, fissaggio e corretto funzionamento.	6
Verificare le colonnette: integrità, fissaggio, assenza di deformazioni, ecc	6
Lampeggiatore	
Verificare: integrità, fissaggio e corretto funzionamento.	12
Elettroserrature	
Verificare: integrità, fissaggio e corretto funzionamento.	12
Pulire le sedi di innesto.	12
Controllo accessi	
Verificare la corretta apertura del cancello solo con riconoscimento utente autorizzato.	12

Automazione completa

Verificare il corretto funzionamento dell'automazione, secondo la logica impostata, utilizzando i vari dispositivi di comando.	12
Verificare il corretto movimento del cancello, fluido e regolare privo di rumorosità anomale.	12
Verificare la corretta velocità in apertura e chiusura, il rispetto dei rallentamenti e delle posizioni di arresto previste.	12
Verificare il corretto funzionamento dello sblocco manuale: quando è azionato lo sblocco non deve essere possibile movimentare il cancello se non manualmente.	6
Verificare la presenza dei tappi delle serrature.	
Verificare che la forza massima di movimentazione manuale dell'anta sia minore di 225 N in aree residenziali e 390 N in aree industriali o commerciali.	6
Verificare il corretto funzionamento delle coste di sicurezza al rilevamento di un ostacolo.	6
Verificare, se presente, il corretto funzionamento dell'encoder al rilevamento di un ostacolo.	6
Verificare il corretto funzionamento di ogni coppia di fotocellule.	6
Verificare l'assenza di interferenze ottico/luminose fra le coppie di fotocellule.	6
Verifica della curva di limitazione delle forze (norme EN 12453 e EN 12445).	6
Verificare la presenza, integrità e leggibilità di tutte le segnalazioni necessarie: rischi residui, uso esclusivo, ecc.	12
Verificare la presenza, integrità e leggibilità della marcatura CE del cancello e del cartello di segnalazione di PERICOLO MOVIMENTAZIONE AUTOMATICA.	12

9. LOGICHE DI FUNZIONAMENTO



Nelle logiche A, AP e S, i comandi OPEN A e OPEN B mantenuti prolungano lo stato APERTO IN PAUSA fino alla loro disattivazione (esempio TIMER). Tra parentesi gli effetti sugli altri ingressi a contatto attivo.

LOGICA A: AUTOMATICA

STATO CANCELLO	IMPULSI		SICUREZZE				
	OPEN A	OPEN B	STOP	FSW OP	FSW CL	FSW CL/OP	EDGE
CHIUSO	Apri. Dopo il tempo pausa chiude	Apri parzialmente. Dopo il tempo pausa chiude	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN APERTURA	Nessun effetto	Nessun effetto	Blocca	§ 7.4- 15-P	Nessun effetto	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in chiusura per 2s*
APERTO IN PAUSA	Ricarica il tempo pausa	Ricarica il tempo pausa	Blocca	Nessun effetto	Ricarica il tempo pausa (OPEN inibiti)	Ricarica il tempo pausa (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN CHIUSURA	Apri	Apri	Blocca	Nessun effetto (memorizza OPEN)	§ 7.4- 15-P	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in apertura per 2s*
BLOCCATO	Chiude	Chiude	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)

LOGICA AP: AUTOMATICA PASSO-PASSO

STATO CANCELLO	IMPULSI		SICUREZZE				
	OPEN A	OPEN B	STOP	FSW OP	FSW CL	FSW CL/OP	EDGE
CHIUSO	Apri. Dopo il tempo pausa chiude	Apri parzialmente; dopo il tempo pausa chiude	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN APERTURA	Blocca	Blocca	Blocca	§ 7.4- 15-P	Nessun effetto	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in chiusura per 2s*
APERTO IN PAUSA	Blocca	Blocca	Blocca	Nessun effetto	Ricarica il tempo pausa (OPEN inibiti)	Ricarica il tempo pausa (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN CHIUSURA	Apri	Apri	Blocca	Nessun effetto (memorizza OPEN)	§ 7.4- 15-P	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in apertura per 2s*
BLOCCATO	Chiude	Chiude	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)

LOGICA S: AUTOMATICA SICUREZZA

STATO CANCELLO	IMPULSI		SICUREZZE				
	OPEN A	OPEN B	STOP	FSW OP	FSW CL	FSW CL/OP	EDGE
CHIUSO	Apri. Dopo il tempo pausa chiude	Apri parzialmente. Dopo il tempo pausa chiude	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN APERTURA	Chiude	Chiude	Blocca	§ 7.4- 15-P	Nessun effetto	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in chiusura per 2s*
APERTO IN PAUSA	Chiude	Chiude	Blocca	Nessun effetto	Chiude dopo 5s (OPEN inibiti)	Chiude dopo 5s (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN CHIUSURA	Apri	Apri	Blocca	Nessun effetto (memorizza OPEN)	§ 7.4- 15-P	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in apertura per 2s*
BLOCCATO	Chiude	Chiude	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)

LOGICA E: SEMIAUTOMATICA

STATO CANCELLO	IMPULSI		SICUREZZE				
	OPEN A	OPEN B	STOP	FSW OP	FSW CL	FSW CL/OP	EDGE
CHIUSO	Apri	Apri parzialmente	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN APERTURA	Blocca	Blocca	Blocca	§ 7.4- 15-	Nessun effetto	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in chiusura per 2s*
APERTO	Chiude	Chiude	Blocca	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN CHIUSURA	Apri	Apri	Blocca	Nessun effetto (memorizza OPEN)	§ 7.4- 15-	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in apertura per 2s*
BLOCCATO	Chiude**	Chiude**	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)

LOGICA EP: SEMIAUTOMATICA PASSO-PASSO

STATO CANCELLO	IMPULSI		SICUREZZE				
	OPEN A	OPEN B	STOP	FSW OP	FSW CL	FSW CL/OP	EDGE
CHIUSO	Apri	Apri parzialmente	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN APERTURA	Blocca	Blocca	Blocca	§ 7.4- 15-	Nessun effetto	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in chiusura per 2s*
APERTO	Chiude	Chiude	Blocca	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN CHIUSURA	Blocca	Blocca	Blocca	Nessun effetto (memorizza OPEN)	§ 7.4- 15-	Blocca. Al disimpegno apre	Inverte in apertura per 2s*
BLOCCATO	Riprende in senso inverso. Dopo STOP chiude sempre	Riprende in senso inverso. Dopo STOP chiude sempre	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti se deve aprire)	Nessun effetto (OPEN inibiti se deve chiudere)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)

LOGICA C: UOMO PRESENTE

STATO CANCELLO	COMANDI MANTENUTI		SICUREZZE				
	OPEN A	OPEN B	STOP	FSW OP	FSW CL	FSW CL/OP	EDGE
CHIUSO	Apri	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN APERTURA	-	Blocca	Blocca	Blocca (OPEN A inibito)	Nessun effetto	Blocca (OPEN inibiti)	Inverte in chiusura per 2s*
APERTO	Nessun effetto	Chiude	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN CHIUSURA	Blocca	-	Blocca	Nessun effetto	Blocca (OPEN B inibito)	Blocca (OPEN inibiti)	Inverte in apertura per 2s*

LOGICA B: SEMIAUTOMATICA B

STATO CANCELLO	IMPULSI		SICUREZZE				
	OPEN A	OPEN B (CLOSE)	STOP	FSW OP	FSW CL	FSW CL/OP	EDGE
CHIUSO	Apri	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN APERTURA	Nessun effetto	Nessun effetto	Blocca	Blocca (OPEN A inibito)	Nessun effetto	Blocca (OPEN inibiti)	Inverte in chiusura per 2s*
APERTO	Nessun effetto	Chiude	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN CHIUSURA	Apri	Nessun effetto	Blocca	Nessun effetto	Blocca (OPEN B inibito)	Blocca (OPEN inibiti)	Inverte in apertura per 2s*
BLOCCATO	Apri	Chiude	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)

LOGICA BC: MISTA

STATO CANCELLO	IMPULSI	COMANDI MANTENUTI	SICUREZZE				
	OPEN A	OPEN B (CLOSE)	STOP	FSW OP	FSW CL	FSW CL/OP	EDGE
CHIUSO	Apri	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN A inibito)
IN APERTURA	Nessun effetto	Nessun effetto	Blocca	Nessun effetto (memorizza OPEN A)	Nessun effetto	Blocca (OPEN inibiti)	Inverte in chiusura per 2s*
APERTO	Nessun effetto	Chiude	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN inibiti)
IN CHIUSURA	Apri	Nessun effetto	Blocca	Nessun effetto (memorizza OPEN A)	Blocca (OPEN B inibito)	Blocca (OPEN inibiti)	Inverte in apertura per 2s*
BLOCCATO	Apri	Chiude	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN A inibito)	Nessun effetto (OPEN B inibito)	Nessun effetto (OPEN inibiti)	Nessun effetto (OPEN inibiti)

* Nel caso di nuovo impulso entro i due secondi di inversione blocca immediatamente il funzionamento.

** Con fotocellule in chiusura impegnate, al secondo comando apri.

10. ISTRUZIONI D'USO

È responsabilità dell'installatore/costruttore della macchina redigere le istruzioni d'uso dell'automazione, nel rispetto della Direttiva Macchine, includendo tutte le informazioni e avvertenze necessarie in base alle caratteristiche dell'automazione.

Di seguito, a titolo puramente indicativo e da intendersi come non esaustive, le linee guida per aiutare l'installatore nella redazione delle istruzioni d'uso.



L'installatore deve consegnare al proprietario/conducente dell'automazione la Dichiarazione CE, il Registro dell'impianto con il piano di manutenzione e le istruzioni d'uso dell'automazione.

L'installatore deve informare il proprietario/conducente dell'eventuale presenza di rischi residui, dell'uso previsto e dei modi in cui la macchina non deve essere usata.

Il proprietario è responsabile della conduzione dell'automazione e deve:

- rispettare tutte le Istruzioni d'uso ricevute dall'installatore/manutentore e le Raccomandazioni per la sicurezza
- conservare le istruzioni d'uso
- far eseguire il piano di manutenzione
- conservare il Registro dell'impianto, che dev'essere compilato dal manutentore al termine di ogni manutenzione

10.1 RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA

Gli impianti realizzati con motoriduttori GENIUS serie BLIZZARD 500-900 C sono destinati al transito veicolare.

L'utilizzatore deve essere in buone condizioni psicofisiche, consapevole e responsabile dei pericoli che si possono generare utilizzando il prodotto.



- Non transitare e/o sostare nell'area d'azione dell'automazione durante il movimento.
- Non utilizzare l'automazione quando l'area d'azione non è libera da persone, animali, oggetti.
- Non consentire ai bambini di avvicinarsi o giocare in prossimità dell'area d'azione dell'automazione.
- Non opporsi al movimento dell'automazione.
- Non arrampicarsi, aggrapparsi all'anta o farsi trainare. Non salire o sedersi sul motoriduttore.
- Non consentire l'utilizzo dei dispositivi di comando a chiunque non espressamente autorizzato e istruito.
- Non consentire l'utilizzo dei dispositivi di comando a bambini o persone con ridotte capacità psicofisiche, se non sotto la supervisione di un adulto responsabile della loro sicurezza.
- Non utilizzare l'automazione con le protezioni mobili e/o fisse manomesse o rimosse.
- Non utilizzare l'automazione in presenza di guasti/manomissioni che potrebbero comprometterne la sicurezza.
- Non esporre l'automazione ad agenti chimici o ambientali aggressivi; non esporre il motoriduttore a getti d'acqua diretti di qualsiasi tipologia e dimensione.
- Non esporre l'automazione a gas o fumi infiammabili.
- Non eseguire alcun intervento sui componenti dell'automazione.

10.2 SEGNALAZIONI SUL PRODOTTO



Rischio di intrappolamento delle dita e delle mani tra cremagliera, pignone e carter (§ 3.8-2).

10.3 UTILIZZO IN EMERGENZA

La presenza di fenomeni ambientali, anche occasionali, come ghiaccio, neve, forte vento, potrebbe compromettere il corretto funzionamento dell'automazione, l'integrità dei componenti e diventare potenziale fonte di pericolo.

In qualunque situazione di anomalia, emergenza o avaria, interrompere l'alimentazione elettrica dell'automazione. Se sussistono le condizioni per una movimentazione manuale dell'anta in sicurezza, utilizzare il FUNZIONAMENTO MANUALE; altrimenti mantenere l'automazione fuori servizio fino al ripristino/riparazione.

In caso di avaria, il ripristino/riparazione dell'automazione deve essere effettuato esclusivamente dall'INSTALLATORE/MANUTENTORE.

10.4 FUNZIONAMENTO MANUALE



Prima di effettuare la Manovra di sblocco, interrompere l'alimentazione elettrica dell'automazione.

Durante la movimentazione manuale, accompagnare lentamente l'anta per tutta la corsa. Non lanciare l'anta in corsa libera.

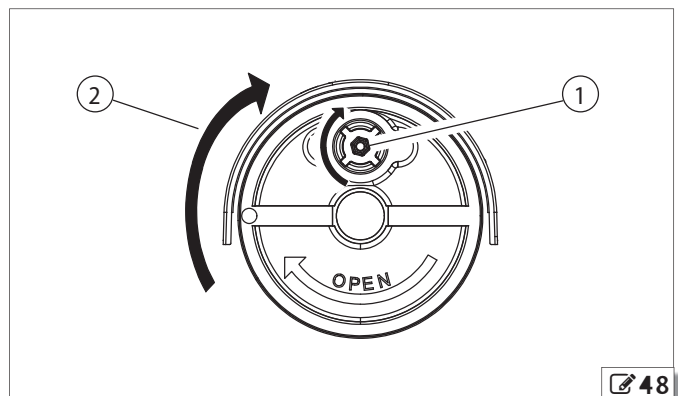
Non lasciare il cancello sbloccato: dopo aver eseguito la movimentazione manuale, effettuare il Ripristino del funzionamento automatico.

MANOVRA DI SBLOCCO

1. Aprire il tappo plastico sul dispositivo di sblocco (48-1).
2. Girare la serratura in senso orario, usando una moneta o la chiave personalizzata (48-1).
3. Girare la manopola in senso orario (48-2).

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO AUTOMATICO

1. Girare la manopola in senso antiorario.
2. Girare la serratura in senso antiorario.
3. Muovere manualmente il cancello fino all'ingranamento del sistema meccanico.



48

GENIUS[®]

Sede legale: FAAC S.p.A. Soc. Unipersonale
Via Calari, 10 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALY
Tel. +39 051 61724 - Fax +39 051 758518
www.geniusg.com